

DELIBERAZIONE – PROG. N.

03/2013

Approvata il 20/06/2013

COPIA



ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DEL DISTRETTO DI PONENTE

D.G.R. 22 dicembre 2008 n. 2342

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno **duemilatredici**, il giorno **20** del mese di **Giugno** alle **ore 15,30** presso la Sala Consiliare del Comune di Castel San Giovanni, si sono riuniti i componenti l'Assemblea dei Soci di cui all'art. 8 dello Statuto di ASP AZALEA nelle persone dei Sigg.ri:

Comune	Quota di rappresentanza	Sindaco o delegato	Presente	Assente
Agazzano	5	Cignatta Lino		x
Bobbio	5	Rossi Marco		x
Borgonovo V. Tidone	518,56	Barbieri Roberto	X	
Calendasco	5	Zangrandi Francesco		x
Caminata	2	Dovati Danilo		x
Castel San Giovanni	393,44	Capelli Carlo Giovanni	X	
Cerignale	2	Castelli Massimo		x
Coli	4	Poggi Massimo		x
Corte Brugnatella	3	Castelli Massimo		x
Gazzola	4	Maserati Simone		x
Gossolengo	5	Rossi Francesca		x
Gragnano Tr.nse	5	Barocelli Andrea		x
Nibbiano	5	Dotti Giovanni		x
Ottone	3	Piazza Giovanni		x
Pecorara	3	Albertini Franco		x
Pianello Val Tidone	5	Pilla Daniela		x
Piozzano	3	Repetti Bruno		x
Rivergaro	6	Martini Pietro		x
Rottofreno	6	Veneziani Raffaele		x
Sarmato	5	Braga Daniela	X	
Travo	5	Valla Roberta		x
Zerba	2	Borrè Claudia		x
Ziano P.no	5	Ghilardelli Manuel	X	

Oggetto: **BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2012. APPROVAZIONE.**

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

RAMMENTATO che, ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n. 624/2004 “ Definizione di norme e principi che regolano l'autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria delle aziende pubbliche di servizi alla persona”, le Aziende:

- hanno autonomia contabile e finanziaria; le entrate sono costituite da risorse derivanti dai proventi dei servizi resi, dalle rendite del patrimonio e da altre entrate;
- si dotano, nell'ambito degli indirizzi e criteri stabiliti dalla Giunta regionale, dei seguenti documenti contabili:
 - piano programmatico
 - bilancio pluriennale di previsione
 - bilancio annuale economico preventivo
 - bilancio consuntivo di esercizio con allegato bilancio sociale delle attività

VISTI:

- ▶▶ gli articoli 2, e 38 del vigente Statuto;
- ▶▶ il vigente Regolamento di contabilità, adottato con deliberazione del CDA n. 31 del 7 dicembre 2011;

PRESO ATTO CHE

- con la propria precedente deliberazione, assunta in data 31 ottobre 2012, n. 11 è stato approvato il Piano programmatico 2012-2014, il Bilancio pluriennale di Previsione 2012-2014 ed il Bilancio annuale economico preventivo 2012;
- l'art. 14, comma 1, lettera e) del vigente Statuto prevede in capo all'Assemblea dei Soci l'approvazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, del Bilancio consuntivo con allegato il Bilancio sociale delle attività;

VISTE

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n 11 assunta in data 15 maggio 2013, recante “Approvazione proposta di Bilancio consuntivo di ASP AZALEA – esercizio 2012”;

ATTESO che

- Con deliberazione n. 1133 del 27 LUGLIO 2009 la Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna ha nominato il Revisore Unico di ASP AZALEA;
- il Revisore Unico, come previsto dall'art. 30, comma 3, del vigente Statuto, ha redatto l'apposita relazione per l'Assemblea dei Soci, che accompagna la proposta di Bilancio consuntivo 2012 (prot. 1804 del 19 giugno 2013);

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge,

DELIBERA

1) Di approvare la rendicontazione finale dell'esercizio 2012 di ASP AZALEA contenuta nei seguenti documenti allegati e parti integranti della presente deliberazione:

“Bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2012”, a sua volta costituito da:

- Stato patrimoniale (allegato A)
- Conto economico (allegato B)
- Nota integrativa (allegato C)

“Relazione sulla gestione” (allegato D)

“Bilancio sociale 2012 di ASP AZALEA”.

=====

Dopo di che è stato redatto il presente verbale che, dopo lettura e conferma, è stato debitamente sottoscritto.

Il Segretario
F.to (Maria Beatrice Cazzola)



Il Presidente
F.to (Roberto Barbieri)

Allegato A) alla deliberazione Assemblea dei Soci n. 03 del 20 giugno 2013

STATO PATRIMONIALE ANNO 2012

<u>ATTIVO</u>	Esercizio 2011	Esercizio 2012
A) CREDITI PER INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	8.060.946,14	7.911.703,06
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.994,53	18.807,43
Software e diritti di utilizzaz. op.ing.	21.994,53	18.807,43
Software e diritti di utilizzaz. op.ing.	32.995,73	32.995,73
F.do amm.to software ed altri diritti	-11.001,20	-14.188,30
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.858.194,11	7.712.138,13
Fabbricati del patrim. indisponibile	6.235.065,49	6.027.703,62
Fabbricati del patrim. indisponibile	6.843.626,41	6.843.626,41
F.do amm.to fabbr. patr. indisponibile	-608.560,92	-815.922,79
Fabbricati del patrim. disponibile	75.492,82	72.976,67
Fabbricati del patrim. disponibile	83.041,27	83.041,27
F.do amm.to fabbricati del patr. disp.	-7.548,45	-10.064,60
Impianti e macchinari	299.088,16	389.599,10
Impianti e macchinari	342.413,96	463.472,54
F.do amm.to impianti e macchinari	-43.325,80	-73.873,44
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	242.329,26	233.560,92
Attrezzature socio-ass. e sanitarie	291.670,09	299.989,48
F.do amm.to attrezz. socio-ass. e sanit.	-49.430,83	-66.428,56
Mobili e arredi	823.793,38	794.057,78
Mobili e arredi	973.285,11	965.345,25
F.do amm.to mobili e arredi	-149.491,73	-171.287,47
Mobili e arredi di pregio artistico	38.632,50	38.632,50
F.do amm.to mobili e arredi di pregio	0,00	0,00
Macchine d'ufficio, computers	69.842,87	81.884,10
Macchine d'ufficio, computers	94.316,89	105.283,22
F.do amm.to macchine d'ufficio,computers	-24.474,02	-23.399,12
Automezzi	22.853,00	25.058,50
Automezzi	22.853,00	26.350,00
F.do amm.to automezzi	0,00	-1.291,50
Altri beni	51.096,63	48.664,94
Altri beni	61.386,63	61.246,63
F.do amm.to altri beni	-10.290,00	-12.581,69
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	180.757,50	180.757,50
Partecipazioni in società di capitali	180.757,50	180.757,50
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.678.655,45	3.564.637,46
RIMANENZE	38.064,32	32.836,20
Rimanenze beni socio-sanitari	16.905,12	15.421,74
Rimanenze beni tecnico economali	21.159,20	17.414,46
CREDITI	4.814.651,39	4.397.605,33
Crediti verso utenti	4.375.142,12	3.966.551,99
Crediti verso utenti	4.378.904,77	3.968.402,45
Fondo svalutazione crediti verso utenti	-3.762,65	-1.850,46

STATO PATRIMONIALE ANNO 2012

<u>ATTIVO</u>	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Crediti verso la Regione Emilia-Romagna	0,00	0,00
Crediti vs. lo Stato ed altri Enti pubb.	273.556,06	273.556,06
Crediti verso società partecipate	0,00	0,00
Crediti verso altri soggetti privati	87.937,70	87.937,70
Crediti x fatture da emettere e note accredito da ricevere	78.015,51	69.559,58
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-1.174.060,26	-865.804,07
Cassa	863,26	244,86
C/c bancari	-1.174.923,52	-866.048,93
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	41.229,26	15.838,81
RATEI E RISCONTI ATTIVI	41.229,26	15.838,81
Ratei attivi	0,00	231,03
Risconti attivi	41.229,26	15.607,78
PERDITA ESERCIZIO	527.409,97	457.468,41
TOTALE ATTIVO	12.308.240,82	11.949.647,74

STATO PATRIMONIALE ANNO 2012

<u>PASSIVO</u>	Esercizio 2011	Esercizio 2012
A) PATRIMONIO NETTO	4.088.181,56	3.394.761,27
FONDO DI DOTAZIONE	-3.021.987,67	-3.012.182,26
Fondo di dotazione	-3.021.987,67	-3.021.987,67
Variazione del fondo di dotazione	0,00	9.805,41
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	7.309.263,56	7.046.171,35
Contributi in c/capitale	7.309.263,56	7.046.171,35
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-199.094,33	-639.227,82
Utili portati a nuovo	1.286,90	1.286,90
Perdite portate a nuovo	-200.381,23	-640.514,72
B) FONDI RISCHI E ONERI	22.125,61	22.125,61
ALTRI FONDI	22.125,61	22.125,61
Altri fondi	22.125,61	22.125,61
D) DEBITI	8.192.035,69	8.532.760,86
DEBITI PER MUTUI E PRESTITI	2.026.483,29	1.870.450,71
Debiti per mutui e prestiti	2.026.483,29	1.870.450,71
DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00
Debiti verso istituto tesoriere	0,00	0,00
DEBITI PER ACCONTI	0,00	0,00
Clienti conto anticipi	0,00	0,00
DEBITI VERSO FORNITORI	4.728.735,20	5.407.161,50
Debiti verso fornitori	4.728.735,20	5.407.161,50
DEBITI TRIBUTARI	180.034,80	127.159,63
Debiti vs. erario	180.034,80	127.159,63
DEBITI VS. IST. DI PREV. E DI SICUREZZA	169.713,63	134.591,90
Debiti vs. INPS INAIL INPDAP	169.713,63	134.591,90
DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE	108.573,08	169.481,99
Debiti verso personale dipendente	108.573,08	169.481,99
ALTRI DEBITI VERSO PRIVATI	220.912,89	401.648,49
Altri debiti verso privati	220.912,89	401.648,49
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	757.582,80	422.266,64
Debiti per fatture da ricevere.e note accredito da emettere	757.582,80	422.266,64
E) RATEI E RISCONTI	5.897,96	0,00
RATEI PASSIVI	5.897,96	0,00
Ratei passivi	5.897,96	0,00
TOTALE PASSIVO	12.308.240,82	11.949.647,74

Allegato B) alla deliberazione Assemblea dei Soci n. 03 del 20 giugno 2013

Conto Economico 2012 (artt. 2424 e 2424 -bis)							
1° Livello	2° Livello	3° Livello		Bilancio consuntivo Esercizio 2011	Bilancio consuntivo esercizio 2012	VARIAZIONE ASSOLUTA	Variazione %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				9.585.244,82	9.457.536,54	- 127.708,28	-1,3
	RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.			9.062.189,93	8.754.565,08	- 307.624,85	-3,39
		Rette		5.438.282,51	5.350.843,00	- 87.439,51	-1,61
		Oneri a rilievo sanitario		2.172.159,83	2.070.265,22	- 101.894,61	-4,69
		Concorsi rimborsi e recuperi per attività in convenzione		1.436.395,02	1.176.661,03	- 259.733,99	-18,08
		Altri ricavi		15.352,57	156.795,83	141.443,26	921,30
COSTI CAPITALIZZATI				266.161,58	240.239,21	- 25.922,37	-9,74
		Quota per utilizzo contributi in c/cap.		266.161,58	240.239,21	- 25.922,37	-9,74
PROVENTI E RICAVI DIVERSI				194.893,31	295.694,25	100.800,94	51,72
		Proventi e ricavi da utilizzo del patr.		176.329,00	271.329,00	95.000,00	53,88
		Concorsi rimborsi e recuperi x att. div.		18.564,31	6.905,25	- 11.659,06	-62,80
		Sopravvenienze attive ed insuss. del passivo		0,00	17.460,00	17.460,00	100,00
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO				62.000,00	167.038,00	105.038,00	169,42
		Contributi c/esercizio dalla Provincia		30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
		Contributi da Azienda Sanitaria		0,00	30.000,00	30.000,00	100,00
		Contributi dai Comuni dell'ambito distr.		0,00	77.038,00	77.038,00	100,00
		Altri contributi dallo Stato e altri Enti		32.000,00	30.000,00	- 2.000,00	-6,67
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				9.623.298,72	9.632.448,28	9.149,56	0,1
ACQUISTI BENI				238.848,47	243.373,94	4.525,47	1,89
		Acquisti beni socio - sanitari		103.230,98	102.090,28	- 1.140,70	-1,10
		Acquisti beni tecnico - economali		135.617,49	141.283,66	5.666,17	4,18
ACQUISTI DI SERVIZI				4.960.413,24	4.917.176,35	- 43.236,89	-0,87
		Acq. serv. per gest. attività socio-san.		1.874.297,91	1.852.340,05	- 21.957,86	-1,17
		Servizi esternalizzati		1.451.775,12	1.413.823,48	- 37.951,64	-2,61
		Trasporti		4.842,13	4.831,01	- 11,12	-0,23
		Consulenze socio sanitarie e ass.		9.744,00	9.570,00	- 174,00	-1,79

Conto Economico 2012 (artt. 2424 e 2424 -bis)							
1° Livello	2° Livello	3° Livello		Bilancio consuntivo Esercizio 2011	Bilancio consuntivo esercizio 2012	VARIAZIONE ASSOLUTA	Variazione %
			Altre consulenze	56.232,88	40.185,90	- 16.046,98	-28,54
			Lavoro interinale e altre forme di coll.	585.485,49	595.419,81	9.934,32	1,70
			Utenze	749.161,38	763.168,36	14.006,98	1,87
			Manutenzioni e riparazioni ordinarie	147.415,36	155.642,08	8.226,72	5,58
			Costi per organi Istituzionali	48.231,88	30.636,40	- 17.595,48	-36,48
			Assicurazioni	12.868,04	11.568,77	- 1.299,27	-10,10
			Altri servizi	20.359,05	39.990,49	19.631,44	96,43
			GODIMENTO DI BENI DI TERZI	89.488,51	124.945,49	35.456,98	39,62
			Affitti	0,00	0,00	0,00	0,00
			Canoni di locazione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
			Service	89.488,51	124.945,49	35.456,98	100,00
			COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	3.936.274,18	3.970.750,74	34.476,56	0,88
			Salari e stipendi	3.077.654,72	3.123.767,38	46.112,66	1,50
			Oneri sociali	857.571,91	845.482,78	- 12.089,13	-1,41
			Altri costi personale dipendente	1.047,55	1.500,58	453,03	43,25
			AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	312.936,06	309.532,61	- 3.403,45	-1,09
			Ammortamenti delle imm. immateriali	3.699,63	3.187,10	- 512,53	-13,85
			Ammortamenti delle imm. materiali	309.236,43	306.345,51	- 2.890,92	-0,93
			VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	2.672,59	5.228,12	2.555,53	95,62
			Variazione rimanenze dei beni socio-sanitari	2.444,06	1.483,38	- 960,68	-39,31
			Variazione rimanenze dei beni tecnico-economici	228,53	3.744,74	3.516,21	1538,62
			ONERI DIVERSI DI GESTIONE	82.665,67	61.441,03	- 21.224,64	-25,68
			Costi amministrativi	43.809,1	30.355,8	- 13.453,22	-30,71
			Imposte non sul reddito	255,00	2.285,26	2.030,26	796,18
			Tasse	38.601,62	27.334,69	- 11.266,93	-29,19
			Altri oneri di gestione	0,00	1.429,00	1.429,00	100,00
			Minusvalenze ordinarie	0,00	36,25	36,25	100,00
			RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	-38.053,90	-174.911,74	-136.857,84	359,64
			C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 211.051,34	79.864,56	131.186,78	-45,3
			ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-	-	-	
			Interessi attivi bancari e post.	0,00	0,00	0,00	0,00

Conto Economico 2012 (artt. 2424 e 2424 -bis)								
1° Livello	2° Livello	3° Livello			Bilancio consuntivo Esercizio 2011	Bilancio consuntivo esercizio 2012	VARIAZIONE ASSOLUTA	Variazione %
			Interessi attivi da clienti		0,00	0,00	0,00	0,00
			INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		- 211.051,34	- 79.864,56	131.186,78	-62,16
			Interessi passivi su mutui		- 70.966,24	- 53.206,57	17.759,67	25,03
			Interessi passivi bancari		- 18.399,52	- 25.554,26	- 7.154,74	38,89
			Oneri finanziari diversi		-121.685,58	-1.103,73	120.581,85	-99,09
			E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		- 9.825,63	58.355,74	68.181,37	-693,9
			PROVENTI		485.218,12	61.670,00	- 423.548,12	-87,29
			Donazioni, lasciti ed erogazioni libere		21.252,33	46.670,00	25.417,67	119,60
			Sopravvenienze attive straordinarie		463.965,79	15.000,00	- 448.965,79	-96,77
			ONERI		495.043,75	3.314,26	- 491.729,49	-99,33
			Sopravvenienze passive straordinarie		31.076,15	3.314,26	- 27.761,89	100,00
			Insussistenze della'attivo straordinarie		463.967,60	0,00	- 463.967,60	100,00
			A-B+C+D+E		- 258.930,87	196.420,56	62.510,31	-24,1
			I) IMPOSTE E TASSE		- 268.479,10	- 261.047,85	7.431,25	-2,8
			IMPOSTE SUL REDDITO		- 268.479,10	- 261.047,85	7.431,25	-2,77
			Irap		- 268.479,10	- 261.047,85	7.431,25	-2,77
			Ires		0,00	0,00		
			U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO		-527.409,97	-457.468,41	69.941,56	

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2012

PREMESSA

I documenti che costituiscono e corredano il bilancio di esercizio sono stati redatti conformemente al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sono inoltre state utilizzate le indicazioni desunte dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla Del. G.R. n° 279 del 12 marzo 2007, dal manuale operativo per le ASP contenente i criteri di valutazione delle poste del Bilancio d'esercizio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona redatto a cura del gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio di Programmazione Economico-Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia –Romagna ed infine, per quanto non espressamente previsto nell'ambito della documentazione sopraindicata, si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di bilancio di esercizio (principi contabili emanati a cura della Commissione Nazionale dei Dottori commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC).

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Le voci non espressamente riportate nella presente nota integrativa si intendono a saldo zero.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario(incassi e pagamenti).

Ai sensi dell'art. 2423 bis punto 6, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Immobilizzazioni

Conformemente al contenuto dell'articolo 2426 del Codice Civile ai punti 1), 2), 3), e 5) le immobilizzazioni vengono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori direttamente imputabili e, qualora si tratti di produzioni interne o presso terzi, degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti .

Esse sono state ammortizzate in conformità a quanto previsto dal Regolamento Regionale di Contabilità.

Detta categoria, essendo unicamente costituita da:

1. Software.

Non contiene immobilizzazioni immateriali per la cui contabilizzazione risulti necessario parere favorevole dell'Organo di Revisione Contabile(vedasi Art. 2426 del C.C. comma 1 punti 5 e 6).

Si precisa che i beni immateriali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 acquisiti nel corso dell'anno 2012 sono stati iscritti fra le immobilizzazioni, ed ammortizzati integralmente 100% nell'esercizio di acquisizione

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili all'1.1.2009 sono stati iscritti sulla base del criterio proposto dal Regolamento Regionale di Contabilità ovvero:

per i beni immobili, valore catastale rivalutato del 5%;

Gli impianti incorporati negli edifici sono stati inseriti all'1.1.2009 nel valore della struttura considerandoli inscindibili dalla struttura medesima.

Avendo applicato il criterio del valore catastale, l'ammortamento decorre dall'1.1.2009.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2426 del c.. ai punti 1),2),3) e 5) nonché al Regolamento Regionale di Contabilità, i beni mobili, sono stati iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti i costi accessori imputabili ed al netto delle relative quote di ammortamento.

Tutte le acquisizioni e migliorie relative all'anno 2012 (sia riguardanti beni mobili che immobili) sono state contabilizzate al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento .

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%
Altri beni materiali	12,50%
Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o specifiche per servizi alla persona	12,50%
Automezzi	25,00%
Fabbricati patrimonio disponibile	3,03%
Fabbricati patrimonio indisponibile	3,03%
Impianti e macchinari	12,50%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers...	20,00%
Mobili e arredi	10,00%
Mobili e arredi di pregio artistico	0,00%
Software	20,00%

Si precisa che i beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516.46 acquisiti nel corso dell'anno 2012 sono stati iscritti fra le immobilizzazioni, ed ammortizzati integralmente (100%) nell'esercizio di acquisizione, conformemente a quanto stabilito dal regolamento regionale di contabilità.

Per quanto riguarda gli impianti e macchinari di nuova acquisizione, le pertinenze e gli impianti interni incorporati nell'edificio sono inseriti nel valore della struttura, mentre l'impiantistica esterna autonomamente inventariabile è ammortizzata con l'aliquota del 12,50%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla quota di partecipazione del capitale sociale nella società R.& G. Servizi S.p.A.

Rimanenze di Magazzino

Le rimanenze di magazzino, unicamente rappresentate da materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono iscritte al minor tra il costo di acquisto (determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo derivante dalla procedura di magazzino in uso) ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ritenuto ben rappresentato dal valore nominale degli stessi. Sono presenti svalutazioni specifiche provenienti da esercizi precedenti. Sono state effettuate nel corso dell'esercizio svalutazioni specifiche ai relativi fondi. Non sono state fatte svalutazioni generiche.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Esposte di regola al valore di sottoscrizione essendo costituite da strumenti finanziari a rischio ridotto (titoli di stato, titoli di obbligazioni, gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento).

Non sono presenti al 31.12.2012.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Tra i ratei e i risconti attivi sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei e risconti passivi include i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite, gli oneri ed i debiti di cui alla data di bilancio sia determinabile la natura ma non l'ammontare o la data di sopravvenienza e sono stanziati in misura congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi per oneri (spese future), in quanto ritenute probabili essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione
- Contributi in c/capitale all'1.1.2012
- Perdite portate a nuovo
- Risultato dell'esercizio anno 2012.

Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'esercizio (IRAP determinata con metodo retributivo alla aliquota vigente) è contabilizzata in base alla valutazione dell'onere per le imposte dirette di competenza dell'anno, tenendo conto della normativa fiscale in vigore. La quota di competenza dell'esercizio ancora da liquidare si trova esposta nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati.

Riconoscimento ricavi e costi

I costi e ricavi connessi alla erogazione od acquisizione di servizi ed all'acquisto di beni sono riconosciuti rispettivamente con l'ultimazione della prestazione di servizio. Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi ed ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

I proventi, vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2012.

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	Al 1.1.2012	Al 31.12.2012	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	84	75	-9
Personale area amministrativa - dirigenza	1	1	0
Personale area amministrativa - comparto	5	6	1
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	22	21	-1

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	Al 1.1.2012	Al 31.12.2012	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	2	2	0
Personale area amministrativa - dirigenza	1	0	-1
Personale area amministrativa - comparto	0	0	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	0	0	0
TOTALE	115	105	-10

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Crediti per incremento del patrimonio netto

Non sono presenti al 31.12.2012 crediti per incremento del patrimonio netto.

Valore netto al 01/01/2012	0
Valore netto al 31/12/2012	0
Variazione	0

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Valore netto al 01.01.2012	21.994,53
Valore netto al 31.12.2012	18.807,43
Variazione	-3.187,10

Software e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Descrizione	Importo
Costo storico	32.995,73
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	11.001,20
Valore netto al 01.01.2012	21.994,53
(+) Acquisizioni dell'esercizio	-
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
(+) Migliorie	-
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	-
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	-
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	-
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	-
(+) Rivalutazione dell'esercizio	-
(-) Svalutazione dell'esercizio	-
(-) Ammortamenti dell'esercizio	3.187,10
Valore al 31.12.2012	18.807,43

II. Immobilizzazioni materiali

Valore al 01.01.2012	7.858.194,11
Valore al 31.12.2012	7.712.138,13
Variazione	- 146.055,98

Fabbricati del patrimonio indisponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	6.843.626,41
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	608.560,92
Valore netto al 01.01.2012	6.235.065,49
(+) Migliorie	0
(-)Ammortamenti dell'esercizio	207.361,87
Valore netto al 31.12.2012	6.027.703,62

Fabbricati del patrimonio disponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	83.041,27
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	7.548,45
Valore netto al 01.01.2012	75.492,82
(+) Migliorie	
(-)Ammortamenti dell'esercizio	2.516,15
Valore netto al 31.12.2012	72.976,67

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	342.413,96
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	43.325,80
Valore netto al 01.01.2012	299.088,16
(+) Acquisizioni dell'esercizio	121.890,56
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	831,98
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	795,73
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-)Ammortamenti dell'esercizio	31.343,37
Valore netto al 31.12.2012	389.599,10

Acquisto lavatrice industriale; impianto parzializzatore di potenza; quadro elettrico e nuove linee alimentazione condizionatori; impianto idraulico bagni per reparto OASI; impianto antincendio CSR; impianto elettrico CSR; N° 1 pompa di calore gas 410; revisione impianti ascensori; impianto emergenza in centrale termica; impianto TV alimentatori telecamere e comando cancello-suoneria citofono; impianto elettrico reparto OASI; impianto elettrico collegamento allarme antincendio.

Beni alienati: n° 1 Frigorifero verticale, n° 1 cappa di aspirazione in acciaio, n° 1 lavatrice, n° 1 piano da stiro,(anno acquisto 1995); n° 1 telefono cordless(anno acquisto 2001), 1 lavatrice (anno acquisto 2005);

Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona

Descrizione	Importo
Costo storico	291.670,09
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	49.340,83
Valore netto al 01.01.2012	242.329,26
(+) Acquisizioni dell'esercizio	8.344,39
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	25,00
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	25,00
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	17.112,73
Valore netto al 31.12.2012	233.560,92

Acquistato n° 5 pulsiossimetri fingert con accessori; n° 1 carrozzina basculante art. Carz2089; n° 2 materassi bi- componente completi di fodero; n° 1 sollevatore MINSTRELL Bil. Base con relativi accessori ; n° 1 elettrocardiografo smart 3 can. ; n°1 corsetto amaca per duplici Minstrel; n° 1 carrello per apparecchiature sanitarie; n° 1 imbragatura per solleva malati; Beni alienati: Attrezzo ginnico cyclette (anno 1995)

Mobili e arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	973.285,11
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	149.491,73
Valore netto al 01.01.2012	823.793,38
(+) Acquisizioni dell'esercizio	5.111,72
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	13.051,58
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	13.051,58
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	34.847,32
Valore netto al 31.12.2012	794.057,78

Acquistato: Arredi per giardino(Tavolo e sedie in ferro) ; n°2 sedie ufficio; n° 1 asciugacapelli a muro.
 Alienato: 27 comodini in ferro e legno,21 armadi lamiera; 36 letti in ferro, 63 sedie alluminio e sky , 22 tavolini legno,4 mobiletti pensili in legno, 46 poltroncine in legno, 2 aste solleva malati con triangolo, 5 divani a due e tre posti , 10 mobiletti in legno e lamiera, 2 scrivanie in laminato, 2 appendiabiti in ferro, 2 sponde per letto in alluminio (anno 1995)

Mobili e arredi di pregio artistico

Descrizione	Importo
Costo storico	38.632,50
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	-
Valore netto al 01.01.2012	38.632,50

(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	
Valore netto al 31.12.2012	38.632,50

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers ed altri strumenti elettronici ed informatici

Descrizione	Importo
Costo storico	94.316,89
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	24.474,02
Valore netto al 01.01.2012	69.842,87
(+) Acquisizioni dell'esercizio	21.482,11
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	10.515,78
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	10.515,78
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	9.440,88
Valore netto al 31.12.2012	81.884,10

Acquisti: N° 1 Fax laser samsung sf 650; n° 5 Personal Computers e n° 2 monitors; n° 1 stampante samsung; n° 1 cordless gigaset; n° 1 server hp proliant

Alienati: 1 gruppo di continuità, PC 286, video 15", PC portatile, PC domo, 2 video 17" domo, 1 fotocopiatore canon (anno 1995), PC domo, 2 cassaf. muro (anno 1999), Stampante infotec(anno 2000), video 117 (Anno 2004), fotocopiatore UTAX(anno 2005); fotocopiatrice IS20180(anno 2006)

Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	22.853,00
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	-
Valore netto al 01.01.2012	22.853,00
(+) Acquisizioni dell'esercizio	26.350,00
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	22.853,00
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	

(-)Ammortamenti dell'esercizio	1.291,50
Valore netto al 31.12.2012	25.058,50

Acquisti: N° DOBLO FIAT a gasolio; n° 1 QUBO FIAT a metano/benzina

Alienati: FIAT TEMPRA(anno 1995); FIAT PANDA(anno 1996); PULMINONISSAN SERENA (Anno 1998)

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	61.386,63
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	10.290,00
Valore netto al 01.01.2012	51.096,63
(+) Acquisizioni dell'esercizio	-
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni e cancellazioni dell'esercizio	140,00
(+) Fondo di ammortamento cessioni e cancellazioni dell'esercizio	140,00
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconto negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-)Ammortamenti dell'esercizio	2.431,69
Valore netto al 31.12.2012	48.664,94

Nessun acquisto

Alienato: n° 2 carellini portacarta, 1 carrello portavivande, 1 lavagnetta per pennarello, 1 cassetina pronto soccorso (ANNO 1995)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Valore netto al 01.01.2012	180.757,50
Valore netto al 31.12.2012	180.757,50
Variazione	0

Quota di partecipazione del 35% del capitale sociale nella società R.& G. Servizi S.P.A.

Nel rispetto delle norme civilistiche nel seguente prospetto si evidenzia la valutazione delle suddette partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Capitale Sociale	516.450	516.450
Riserva legale	90.826	59.033
Altre riserve		
Utile esercizio	-31.793	731
PATRIMONIO NETTO	575.483	576.214
VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL PATRIMONIO NETTO	201.419	201.675

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. *Rimanenze*

Valore netto al 01.01.2012	38.064,32
Valore netto al 31.12.2012	32.836,20
Variazione	-5.228,12

In dettaglio le rimanenze sono così distribuite:

		Al 01.01.2012	Al 31.12.2012
Rimanenze beni socio- sanitari	Pannoloni	12.932,77	11.028,63
Rimanenze beni socio- sanitari	Guanti	3.972,35	4.393,11
Totale rimanenze beni socio-sanitari		16.905,12	15.421,74

Rimanenze beni tecnico economali	Prod. Igiene	3.052,75	4.610,28
Rimanenze beni tecnico economali	Mat. pulizia	5.453,54	4.215,71
Rimanenze beni tecnico economali	Mat. Lav. E cucina	2.775,88	2.043,53
Rimanenze beni tecnico economali	Mat.Di consumo	8.375,94	6.021,55
Rimanenze beni tecnico economali	Cancelleria	719,52	366,99
Rimanenze beni tecnico economali	Altro	781,57	156,40
Totale rimanenze beni tecnico-economali		21.159,20	17.414,46

II. *Crediti*

Valore al 01.01.2012	4.814.651,39
Valore al 31.12.2011	4.397.605,33
Variazione	-417.046,06

I crediti, sono così classificati e al netto degli eventuali fondi di svalutazione crediti

	AL 01/01/2012	AL 31/12/2012
Verso utenti	4.375.142,12	3.966.551,99
Crediti verso utenti	4.378.904,77	3.968.402,45
Utilizzo F.do svalut. crediti	1.296,38	1.912,19
F.do svalut. crediti	3.762,65	1.850,46
Verso la R. E.R.	0	0
Verso Stato e altri Enti Pubblici	273.556,06	273.556,06
Verso Società partecip.	0	0
Verso altri sogg. Priv.	87.937,70	87.937,70
Per fatt. e note da emet	78.015,51	69.559,58

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti pari ad euro 1.912,19 è la somma di crediti non esigibili verso utenti .

III. *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Valore netto al 01.01.2012	0
Valore netto al 31.12.2012	0
Variazione	0

IV. **Disponibilità liquide**

Valore al 01.01.2012	-1.174.060,26
Valore al 31.12.2012	-865.804,07
Variazione	+308.256,19

	AL 01/01/2012	AL 31/12/2012
Cassa	863,26	244,86
C/C di tesoreria	-1.174.896,89	-866.048,93
C/C bancario	-26,63	0

D) Ratei e Risconti attivi

Valore al 01.01.2012	41.229,26
Valore al 31.12.2012	15.838,81
Variazione	-25.390,45

La composizione delle voci ratei e risconti sono così dettagliate:

Risconti attivi: Polizza assicurazioni	€	3.542,04
Abbonamenti	€	618,18
Canoni	€	11.678,59

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Valore netto al 01.01.2012	4.088.181,56
Valore netto al 31.12.2012	3.394.761,27
Variazione	-693.420,29

La variazione del patrimonio netto è data dalla quota di sterilizzazione ammortamenti per beni presenti al.1.1.2009 pari a € - 240.239,21 ; dismissione automezzi pari a € -22.853, (bene antecedente 1.1.2009 pertanto da sterilizzare); perdite esercizio anno 2011 € - 527.409,97; ripiano perdita, pro quota € 87.276,48; variazione fondo di dotazione iniziale € 9.805,41.

B) Fondi per rischi e oneri

Valore netto al 01.01.2012	22.125,61
Valore netto al 31.12.2012	22125,61
Variazione	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore netto al 01.01.2012	0
Valore netto al 31.12.2012	0
Variazione	0

D) Debiti

Valore netto al 01.01.2012	8.192.035,69
Valore netto al 31.12.2012	8.532.760,86
Variazione	+340.725,17

	Al 1.1.2012	Al 31.12.2012
Debiti per mutui e prestiti	2.026.483,29	1.870.450,71
Debiti verso istituto tesoriere	0	0
Debiti per acconti	0	0
Debiti verso fornitori	4.728.735,20	5.407.161,50
Debiti tributari	180.034,80	127.159,63
Debiti vs. Istituto di prev. e secur.	169.713,63	134.591,90
Debiti vs. pers. dip.	108.573,08	169.481,99
Altri debiti verso privati	220.912,89	401.648,49
Debiti per fatture da ricevere	757.582,80	422.266,64

E) Ratei e risconti passivi

Valore netto al 01.01.2012	5.897,96
Valore netto al 31.12.2012	0
Variazione	-5.897,96

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Passando ora all'esame di tale elaborato di bilancio si evidenziano i seguenti componenti positivi e negativi di reddito.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Il valore della produzione riporta un saldo finale di € 9.457.536,54, presentando un decremento rispetto al precedente esercizio di € 127.708,28

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazione
RICAVI DA ATTIVITA' PER SERVIZI ALLA PERSONA	9.062.189,93	8.754.565,08	-307.624,85
COSTI CAPITALIZZATI	266.161,58	240.239,21	-25.922,37
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	194.893,31	295.694,25	+100.800,94
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	62.000,00	167.038,00	+105.038,00

RIPARTIZIONE DEI COSTI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'

Il complessivo ammontare dei costi della produzione è di € 9.632.448,28 e risulta così costituito:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazione
ACQUISTI BENI	238.848,47	243.373,94	+4.525,47
ACQUISTI DI SERVIZI	4.960.413,24	4.917.176,35	-43.236,89
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	89.488,51	124.945,49	+35.456,98
COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	3.936.274,18	3.970.750,74	+34.476,56
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	312.936,06	309.532,61	-3.403,45
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	2.672,59	5.228,12	+2.555,53
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	82.665,67	61.441,03	-21.224,64

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari riporta un saldo a zero

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazione
Interessi attivi bancari	0	0	0
Interessi attivi su crediti	0	0	0

Gli interessi ed altri oneri finanziari riportano un saldo finale di € 79.864,56 presentando un decremento di € 131.186,78. Qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute.

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazione
Interessi passivi su mutui	70.966,24	53.206,57	-17.759,67
Interessi passivi bancari	18.399,52	25.554,26	+7.154,74
Interessi passivi verso fornitori	121.685,58	1.103,73	-120.581,85

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I Proventi straordinari risultano iscritti in bilancio per € 61.670,00 con un decremento di € 423.548,12 rispetto all'esercizio precedente composti da donazioni e lasciti e sopravvenienze attive.

Gli oneri straordinari risultano iscritti in bilancio per € 3.314,26 con un decremento di € 491.729,49 importo rispetto all'esercizio precedente composti da sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo.

Qui di seguito sono esposte le movimentazioni intervenute:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Variazione
Donazioni, lasciti ed erogazioni libere	21.252,33	46.670,00	+25.417,67
Sopravvenienze attive	463.965,79	15.000,00	-448.965,79
Sopravvenienze passive	31.076,15	3.314,26	-27.761,89
Insussistenze dell'attivo	463.967,60	0	-463.967,60

IMPOSTE SU REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano ad € 261.047,85 composte dall'IRAP personale dipendente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2012

La presente relazione viene presentata a corredo del conto consuntivo al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali e finanziarie, integrate da alcune considerazioni prospettiche.

Prima ancora di entrare nel merito e nel dettaglio dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2012, corre l'obbligo di fare almeno un cenno alle traversie che – ancora una volta – hanno attanagliato e negativamente influenzato l'attività dell'Azienda. Nel mese di maggio, infatti, a seguito di una seduta assembleare in cui erano state chieste direttamente dal Presidente le dimissioni del Consiglio di Amministrazione, esse furono presentate da tre componenti, determinando di conseguenza, a norma dello Statuto vigente, la decadenza di tutto il consesso (peraltro in composizione non perfetta, in quanto mai era stata surrogata la dimissione del Presidente del CDA prof. Zangrandi, avvenuta nel novembre 2010). A partire dal 24 giugno 2012, poiché non intervennero nei trenta giorni seguenti le dovute surroghe, le dimissioni divennero efficaci e l'ASP rimase senza Organo di governo sino al 21 agosto 2012, quando si insediò il nuovo CDA, i cui componenti erano stati nominati dall'Assemblea dei Soci nella seduta del precedente 8 agosto. Questi brevi cenni bastano a far comprendere la situazione estremamente seria e compromessa dell'Azienda che, in quella situazione, non solo lamentava una assenza di governo, bensì anche un problema di *governance*, vale a dire quel complesso di relazioni *intra* ed *extra* aziendali che costituiscono il necessario supporto alle attività e che in quei frangenti sono venute a mancare.

Nonostante ciò, tutti gli apparati organizzativi hanno lavorato per portare avanti la *mission* aziendale e, non appena è stato reso possibile dalla situazione istituzionale, si è proseguito nel solco già tracciato a partire dall'anno 2011 di diversificazione dell'offerta dei servizi (quando venne implementato ed aggiunto all'offerta tradizionale di assistenza residenziale per anziani anche un nuovo servizio, sempre residenziale, a favore di utenti affetti da gravi cerebro lesioni, i c.d. GRACER), prevedendo nell'anno 2012 alla utilizzazione di spazi abitativi disponibili nella sede di Borgonovo Val Tidone ad uso di un servizio, denominato OASI, gestito congiuntamente all'Azienda USL di Piacenza.

A fronte di questa ulteriore offerta, sul finire dell'anno è stata assunta la decisione di modificare il Piano di adeguamento allegato al provvedimento di accreditamento transitorio della CRA Melograno ed è stata disposta il conferimento dell'intera gestione della CRA alla cooperativa PROGES, partner accreditato congiuntamente all'ASP. Il cambio di gestione è avvenuto con

decorrenza 1° novembre 2012. Nel documento contabile compaiono poste contabili a rimborso delle spese sia di approvvigionamento beni, sia di personale dipendente, già sostenute dall'ASP e riferite a quel bimestre.

A seguito di queste modifiche, l'offerta globale dei servizi risulta così articolata:

- 245 posti letto autorizzati residenziali per anziani (di cui 149 nella sede di Castel San Giovanni, gestiti da AZALEA e 96 nella sede di Borgonovo, gestiti dalla società R&G Servizi spa di proprietà per il 35% di ASP Azalea, per il 10% del Comune di Borgonovo e per il 55% dalla cooperativa sociale Proges di Parma);
- 20 posti letto nel CSR Centro Socio Riabilitativo per disabili adulti;
- 15 posti autorizzati per il centro diurno per anziani;
- 8 posti letto per malati oncologici terminali nel nucleo Hospice;
- 5 posti letto per persone con gravi disabilità acquisite nel nucleo Gracer;
- Servizio domiciliare per anziani con demenza sul territorio;
- Laboratorio "Bottega dell'arte" per persone diversamente abili del distretto socio sanitario di Ponente;
- Offerta abitativa tutelata per tre nuclei di madri in difficoltà con prole;

In ottemperanza ai contratti relativi ai posti accreditati, nell'anno 2012 sono state variate le tariffe di riferimento delle due CRA gestite (una delle quali, come sopra riportato, gestita sino al 31 ottobre 2012), sia a seguito del mutato case mix delle strutture, sia a seguito della perdita di parte della quota pubblica erogata per l'anno precedente alla CRA Melograno. Inoltre, proseguendo nel percorso di adeguamento della retta a carico utente della CRA Albesani, esse sono state aumentate di 0,75 euro, a fronte di pari diminuzione dell'integrazione a carico del Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA).

Il Bilancio dell'esercizio 2012 rileva una perdita pari ad euro 457.468,41.

Così come stabilito dall'art. 36, commi 3 e 4, nonché dall'art. 24, comma 2, lettera c) del vigente Statuto dell'ASP AZALEA, la presente relazione è integrata da una apposita appendice indicante i provvedimenti da adottare per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale.

STATO PATRIMONIALE ANNO 2012**ATTIVO****Importo**

A) CREDITI PER INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	7.911.703,06
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.807,43
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.712.138,13
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	180.757,50
C) ATTIVO CIRCOLANTE	3.564.637,46
RIMANENZE	32.836,20
CREDITI	4.397.605,33
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-865.804,07
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.838,81
RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.838,81
PERDITA ESERCIZIO	457.468,41
TOTALE ATTIVO	11.949.647,74

STATO PATRIMONIALE ANNO 2012**PASSIVO****Importo**

A) PATRIMONIO NETTO	3.394.761,27
FONDO DI DOTAZIONE	-3.012.182,26
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	7.046.171,35
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-639.227,82
B) FONDI RISCHI E ONERI	22.125,61
ALTRI FONDI	22.125,61
D) DEBITI	8.532.760,86
DEBITI PER MUTUI E PRESTITI	1.870.450,71
DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE	0,00
DEBITI PER ACCONTI	0,00
DEBITI VERSO FORNITORI	5.407.161,50
DEBITI TRIBUTARI	127.159,63
DEBITI VS. IST. DI PREV. E DI SICUREZZA	134.591,90
DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE	169.481,99
ALTRI DEBITI VERSO PRIVATI	401.648,49
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	422.266,64
E) RATEI E RISCONTI	0,00
RATEI PASSIVI	0,00
TOTALE PASSIVO	11.949.647,74

Conto Economico 2012 (artt. 2424 e 2424 -bis)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		9.457.536,54
	RICAVI DA ATTIVITA' PER SERV. ALLA PERS.	8.754.565,08
	COSTI CAPITALIZZATI	240.239,21
	PROVENTI E RICAVI DIVERSI	295.694,25
	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	167.038,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		9.632.448,28
	ACQUISTI BENI	243.373,94
	ACQUISTI DI SERVIZI	4.917.176,35
	GODIMENTO BENI DI TERZI	124.945,49
	COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	3.970.750,74
	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	309.532,61
	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	5.228,12
	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	61.441,03
	RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	-174.911,74
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		- 79.864,56
	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	-
	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FIN.	- 79.864,56
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		58.355,74
	PROVENTI	61.670,00
	ONERI	3.314,26
	A-B+C+D+E	- 196.420,56
I) IMPOSTE E TASSE		- 261.047,85
	IMPOSTE SUL REDDITO	- 261.047,85
U) UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO		-457.468,41

Come accennato brevemente in premessa, l'anno 2012 è stato un anno decisivo per l'esistenza stessa di ASP AZALEA. Infatti, oltre alla traversia della *vacatio* del Consiglio di Amministrazione, una volta ricostituito l'assetto amministrativo, questo ha prodotto un segnale forte ed inequivocabile di governo, mediante l'elaborazione di un indirizzo generale di valore strategico per il futuro di ASP Azalea, vale a dire il suo risanamento e rilancio come unica Azienda di Servizi alla Persona del Distretto di Ponente, abbandonando con ciò il vecchio indirizzo di scissione in due distinte Aziende (riferite alle ex IPAB Albesani ed Andreoli).

Da tale indirizzo il CdA ha derivato la seguente strategia: trasformare la mancata scissione in un'opportunità da sfruttare per permettere all'Azienda di risanarsi e sopravvivere alle mutate condizioni del mercato dei servizi alla persona. Il nuovo Consiglio, ancorché attivo solo nell'ultimo quadrimestre del 2012, ha improntato tutta la sua azione verso la ri-costruzione di un'unica

Azienda, sforzandosi di capire le potenzialità che una struttura unitaria può portare a tutta la comunità del Distretto di Ponente. Una prima azione a carattere logistico e funzionale a quelle operative nel campo dei servizi, è stata quella di riorganizzare l'Azienda (servizi alla persona e servizi di supporto), mediante la definizione di un nuovo organigramma funzionale alla gestione unitaria ed integrata e coerente con il relativo Regolamento di organizzazione.

Quelle sopra elencate sono le peculiarità gestionali dell'anno 2012.

Di seguito invece si riportano le principali attività svolte, nell'ambito della ordinaria gestione delle strutture.

Investimenti

- Manutenzioni ordinarie e straordinarie per entrambe le strutture (impianti elettrici , antincendio, di condizionatori, di emergenza, ascensori) previste dalla normativa in materia di sicurezza e dagli organi di vigilanza ASL
- Rifacimento locali ed impianti dell'ex Villa Grazioli per la realizzazione del servizio "OASI";
- Realizzazione impianto di videosorveglianza nelle due sedi e rifacimento impianto di apertura cancello sede Andreoli.
- Acquisto di attrezzature sanitarie, quali pulsiossimetri ed elettrocardiografo con carrello e assistenziali, quali una carrozzina basculante ed un solleva pazienti;
- Rifacimento del giardino a servizio del Centro Diurno ed acquisto di appositi arredi in ferro;
- Acquisto di due nuovi automezzi: Fiat Doblò a gasolio e Fiat Qubo a metano/benzina;
- Acquisto di una nuova lavatrice per il servizio lavanderia della sede Albesani;
- Acquisto di cinque computer ed una stampante, in sostituzione di vecchie apparecchiature, non più funzionanti o con caratteristiche tecniche non più consone alle performance richieste.

Servizio assistenza

- Monitoraggio continuo dell'andamento dei Piani di adeguamento allegati ai provvedimenti di accreditamento transitorio per entrambe le CRA (Albesani e Melograno); nuova elaborazione di piano di adeguamento dell'accREDITAMENTO di CRA Melograno, a seguito della decisione di traslazione della responsabilità gestionale unitaria da ASP AZALEA a Coop. PROGES;
- Gestione del nuovo nucleo Gracer per 5 pazienti disabili gravi: elaborazione di apposite procedure e protocolli;

Servizi amministrativi

- Approvazione di modifica del Regolamento di contabilità; approvazione del Regolamento di Organizzazione e del Regolamento per il conferimento degli incarichi extra istituzionali al personale dipendente;
- Procedure pubbliche per alienazione bene immobile disponibile (appartamento);
- Riproposizione di azioni per il recupero crediti in mobilità sanitaria tramite la R.E.R. di credito dalla Regione Sicilia di circa 400 mila euro;
- Supporto amministrativo alle varie cause in corso, in cui AZALEA è parte (attore o convenuto) : lascito testamentario a favore dell' Hospice, rivalsa nei confronti dell'avv. Miserotti; opposizione a cartelle emesse da INPS; opposizione a Decreto ingiuntivo.

Nell'analizzare i primi 4 anni di vita dell'azienda emerge con chiarezza un trend che certifica la difficoltà dell'azienda di poter operare con economicità e quindi di restare con continuità sul mercato per servire il territorio di riferimento.

Esiste una strutturale difficoltà di raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario. Garantire l'economicità significa garantire l'equilibrio economico nel lungo periodo garantendo il raggiungimento delle finalità istituzionali. Equilibrio economico significa generare o attrarre risorse che in ogni periodo amministrativo (ricavi) siano di importo almeno equivalente al quello delle risorse consumate (costi). Economicità significa anche garantire un equilibrio monetario oltre che economico. L'equilibrio monetario consiste nella capacità dell'azienda di far fronte, istante per istante alle proprie obbligazioni di pagamento. (equilibrio fra entrate monetarie e uscite monetarie). I due profili economico e monetario sono strettamente correlati tanto che in una gestione economicamente equilibrata, le entrate monetarie per ricavi di esercizio coprono a lungo andare le uscite monetarie per costi. Nel caso di ASP Azalea esiste un forte sfasamento temporale fra entrate ed uscite dovuto principalmente alla mancata copertura finanziaria, da parte di uno dei maggiori soci, del disavanzo finanziario di una delle IPAB al momento della fusione.

Il contesto attuale dell'Azienda può essere definito una situazione di squilibrio che compromette l'intero assetto economico finanziario e patrimoniale.

Le principali cause:

- 1) taglio dei posti convenzionati / accreditati. Già si è detto di questo problema proprio in chiusura dell'esercizio precedente. Permane il forte divario fra i ricavi realizzati nei periodi ante accreditamento (convenzionamento di posti) e quelli post accreditamento transitorio,

con riduzione dei posti (taglio di 17 posti accreditati, 6 Albesani e 11 Andreoli). Tali posti erano i primi ad essere occupati dall'utenza grazie al beneficio della sovvenzione pubblica pari a circa 1.000 euro/mese. Il taglio o meglio il "riequilibrio" dei posti convenzionati così come definito dagli organismi competenti (Conferenza socio sanitaria, ASL e Distretti socio sanitari), ha comportato una riduzione dei ricavi aziendali di oltre 500.000,00 euro su base annua. Inoltre l'occupazione di posti non accreditati/convenzionati non si è verificata in seguito ad un forte calo della domanda di ricovero su posti a retta piena per le famiglie. I costi correlati alla produzione di servizi, in qualsiasi azienda (a maggior ragione in una azienda pubblica), non riescono ad adattarsi in tempi brevi alla domanda.

- 2) costi fissi elevati. Le strutture di costo, nel corso del triennio, sono caratterizzate dalla presenza di elevati costi fissi di struttura (riscaldamento, utenze varie, verde, pulizie, sicurezza, manutenzioni ordinarie e straordinarie ecc.) e di personale (costi personale amministrativo e organi istituzionali.). Sui costi di struttura nel corso dell'anno si è cercato di incidere, vedi la proroga del servizio di gestione del clima attuata ai sensi del Decreto 115/2008, relativo al risparmio energetico ed alla rinegoziazione delle tariffe dell'energia elettrica. I primi risultati di queste azioni però saranno visibili solo nel corso dell'esercizio corrente (2013) e maggiormente nel prossimo, 2014. Sui costi fissi di personale si è cominciato ad incidere significativamente, non conferendo più l'incarico a dirigente di un funzionario dipendente. (i dati sono rappresentati nella tabella illustrativa delle misure di contenimento delle perdite).
- 3) Mancato conferimento di servizi da parte dei soci. Su questo problema, ben analizzato ed esposto nella relazione dell'esercizio precedente, si conferma quanto allora esplicitato, con la precisazione che, sul finire dell'anno 2012, vi è stata la richiesta da parte del Comune di Castel San Giovanni – unico fra tutti i soci – di voler assumere la delega alla gestione dei servizi afferenti alla c.d. " Tutela Minori". L'assunzione avverrà presumibilmente nel corso del secondo semestre 2013 e dovrebbe consentire un aumento del volume di fatturato dell'ASP.
- 4) Disavanzi pregressi delle IPAB. Anche su questa voce, rispetto alla relazione precedente, occorre registrare l'incasso della quota a carico del Comune di Castel San Giovanni e relativa al ripianamento del disavanzo amministrativo dell'ex IPAB Albesani, pari a €9.805,41. Purtroppo il Comune di Borgonovo non ha ancora provveduto alla liquidazione della somma a proprio carico, pari ad euro 1.056.917,78. Nel corso dell'anno 2012 si sono avuti vari incontri e la situazione dovrebbe sbloccarsi nel corso dell'anno 2013.

- 5) Accreditamento e sistema tariffario regionale. L'attuale sistema tariffario regionale, relativo ai posti accreditati, di recente attuazione (1 luglio 2011) remunera a mala pena i costi sostenuti per erogare l'assistenza agli anziani non autosufficienti. Risulta evidente che, con l'attuale struttura di costi e ricavi, non è possibile ottenere margini di guadagno necessari a coprire le perdite pregresse.
- 6) Investimenti. Le nuove norme regionali in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari prevedono ingenti investimenti sulle strutture (rispetto di nuovi standard abitativi, eliminazione di tutte le camere da 3 e 4 posti letto, portandole tutte a 2 posti letto con relativo rifacimento dei bagni e realizzando inoltre il 40% di camere singole). Risulta necessario effettuare una stima di tutti i costi di investimento da effettuare nel prossimo triennio e le relative fonti di finanziamento. Le relative quote di ammortamento appesantiranno pertanto ulteriormente il conto economico di ASP Azalea. Dall'analisi del conto consuntivo 2012 emerge con chiarezza l'incapacità dell'azienda di generare un flusso di risorse in grado di sostenere un ammortamento sia economico che finanziario degli investimenti necessari per l'accREDITamento.

PERSONALE DIPENDENTE

Nel corso del 2012, l'organico aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato, ripartito per ruolo ha seguito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	Al 1.1.2012	Al 31.12.2012	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	84	75	-9
Personale area amministrativa - dirigenza	1	1	0
Personale area amministrativa - comparto	5	6	1
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	22	21	-1
PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	Al 1.1.2012	Al 31.12.2012	Variazione
Personale area assistenza - dirigenza	0	0	0
Personale area assistenza - comparto	2	2	0
Personale area amministrativa - dirigenza	1	0	-1
Personale area amministrativa - comparto	0	0	0
Personale area tecnica - dirigenza	0	0	0
Personale area tecnica - comparto	0	0	0
TOTALE	115	105	-10

Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2012 risulta pari a 103 unità; quello a tempo determinato a 2 unità.

Nel corso del 2012 si sono verificate tre richieste di mobilità verso l'Azienda USL di Piacenza, cinque collocamenti a riposo e due dimissioni volontarie.

Non sono state effettuate progressioni, né orizzontali né verticali.

Il rinnovato Consiglio di Amministrazione ha provveduto sul finire dell'anno ad una nuova composizione e nomina del Nucleo di Valutazione.

PIANO DI RIENTRO ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2012

Il Conto economico relativo all'esercizio 2012 presenta una perdita di €. 457.468,41, che – uniti alle perdite di €. 200.381,23 dell'esercizio 2010 e a quella di €. 527.409,97 dell'esercizio 2011 – portano la perdita complessiva ad euro 1.185.259,61.

Si è ritenuto utile e maggiormente monitorabile nella relativa realizzazione, raggruppare in un unico Piano di rientro della perdita complessiva di 1.185.259,61, inglobando, aggiornandone a consuntivo gli importi, anche le misure già realizzate nell'esercizio 2012 e – se necessario - riadattando le misure già previste alla reale evoluzione della situazione gestionale dell'ASP AZALEA.

Ancora una volta, il ripiano della perdita accertata potrà essere realizzata mediante diverse azioni, *in primis* il contenimento di alcune voci di spesa che ancora gravano in modo significativo sul Bilancio, come ad esempio i costi energetici, ed *in secundis* cercando di realizzare un incremento delle entrate nell'unico servizio in cui ciò è teoricamente ancora possibile, essendo la gran parte dei servizi gestiti dall'ASP soggetti alle tariffe previste dal sistema dell'accreditamento.

Nelle tabelle seguenti vengono distintamente riportati sia i risultati già conseguiti, sia quelli attesi per il prossimo triennio:

Tabella 1 – Risultati di risparmio delle spese conseguiti nell'anno 2012

N .	A) MISURE REALIZZATE DI CONTENIMENTO SPESE	2012
1	Economie su indennità Organi	17.596
2	Recupero fondo rischi e oneri	14.962
3	Economie da nuovo servizio pulizie	
4	Risparmio costi energia elettrica	
5	Conclusione contratto di un dirigente	47.240
6	Economie da nuova gara calore	10.545
	Totale	90.343

Nella tabella del Piano di rientro esercizio 2011 erano previsti, per le stesse voci, minori spese pari ad €. 81.962. A consuntivo, si è realizzato un migliore risultato, pari ad euro 8.381,00.

Tabella 2 – Risultati attesi di risparmio spese ed aumento entrate nel triennio 2013/2015

N	A) MISURE DI CONTENIMENTO SPESE	2013	2014	2015	Totale
1	Economie su indennità Organi	25.000	25.000	25.000	75.000
2	Recupero fondo rischi e oneri				-
3	Economie da nuovo servizio pulizie	30.000,00	50.000	50.000	130.000
4	Risparmio costi energia elettrica		20.000	20.000	40.000
5	Conclusione contratto di un dirigente	75.000	75.000	75.000	225.000
6	Economie da nuova gara calore	30.000	30.000	30.000	90.000
7	Riduzione indennità ad un dirigente	5.000	5.000	5.000	15.000
9	Riduzione servizio portineria	16.000	32.000	32.000	80.000
	B) MISURE DI INCREMENTO ENTRATE				
1	Tariffe di accreditamento nucleo GRACER	14.500	29.000	29.000	72.500
	TOTALE	195.500	266.000	266.000	727.500
	TOTALE 2012 / 2015				817.843

Come si evince dalla sopra riportata tabella, la perdita totale di €. 1.185.259,61 verrebbe ripianata solo parzialmente dalle azioni previste, in misura pari a circa il 69 % del totale.

Della rimanente somma di €. 367.416,61, corrispondente al 31% della perdita totale, una parte pari a €.221.829,20 è già stata posta a carico dei Soci con deliberazione assembleare n. 9 del 31 ottobre 2012, approvativa del conto consuntivo dell'esercizio 2011 e conseguente Piano di rientro.

Ne segue che, così come previsto dall'art. 24, comma 2, lettera c) dello Statuto vigente, deve essere posta a carico dei Comuni soci, l'ulteriore somma di €. 145.587,41, come meglio rappresentato nella tabella seguente:

Tabella 3 – Misure di ripianamento delle perdite residue a carico dei Soci

N.	C) MISURE DI RIPIANAMENTO PERDITE	2012	2013	Totale
1	Quota a carico dei Soci su perdita 2011	221.829,20		
	Parziale (A+B+C ₁) misure di contenimento/ripianamento	1.039.672,20		
2	Quota rimanente a carico dei soci a ripianamento della perdita accertata 2012		145.587,41	
	Totale ripianamento Soci			367.416,61

Totale misure correttive della perdita (A+B+C) 1.185.259,61

Vengono ora analizzate nel dettaglio le azioni proposte di contenimento delle spese.

1. La prima voce indicata in tabella corrisponde alle economie che si sono realizzate e si realizzeranno a partire dal 1 gennaio 2012 e sino al 2015, con la riduzione delle indennità per gli Organi istituzionali, in particolare dei gettoni di presenza dei consiglieri, passati da € 120 a € 100 a seduta. A ciò va unita la rinuncia alla percezione dell'indennità da arte del Presidente attualmente in carica.
2. La seconda voce si è esaurita con l'esercizio precedente.
3. La terza voce si riferisce ad economie che verranno realizzate a partire dall'anno 2013, a seguito di nuovo affidamento e nuove modalità di esecuzione del servizio di sanificazione ambientale di una delle sedi aziendali.
4. La voce era presente anche nell'ipotesi dell'anno precedente. Purtroppo una clausola contrattuale con il fornitore attuale ha impedito la decorrenza dall'anno 2013. Pertanto slitta al 2014 il risultato atteso, relativo alla fornitura dell'energia elettrica. Il risparmio presunto è calcolato sul fabbisogno energetico medio dell'ultimo biennio.
5. Questa voce si riferisce all'evento, già realizzato, della cessazione dell'incarico di Direttore conferito dal precedente CDA ad un funzionario di ruolo. Avendo conferito il nuovo incarico di Direttore ad un Dirigente di ruolo già in servizio, viene di conseguenza risparmiata la differenza retributiva fra un ulteriore incarico dirigenziale ed il compenso quale funzionario.
6. La sesta voce concerne il rinnovo del contratto di gestione del "Servizio energia", che è stato disposto a fronte di risparmi calcolati in base all'utilizzo anche di fonti energetiche alternative

e diverse dai combustibili fossili, i cui effetti si sono già esplicitati, anche se in misura esigua, nell'anno 2012 (vedi TAB. 1) .

7. Questa voce si riferisce alla riduzione delle indennità percepite dall'altro dirigente di ruolo in servizio, cui è stato conferito l'incarico di direttore.
8. In questo caso si ipotizza di ridurre di almeno una unità gli addetti al servizio di portineria di una delle due sedi aziendali.

Viene ora analizzata l'unica azione proposta per l'aumento dei ricavi.

La voce riguarda l'applicazione delle tariffe relative ai servizi erogati dal nucleo gravissime disabilità acquisite di 5 posti letto nella sede di Borgonovo Val Tidone. Con l'autorizzazione al funzionamento e l'avvio dell'accreditamento il reparto Gracer ottiene tutti i requisiti previsti dalla normativa regionale in merito passando da una tariffa di 160 euro / *die* ad una di 176 euro/ *die* con maggiori ricavi di circa 29.000,00 euro / anno. La misura era già stata prevista nello scorcio dell'anno precedente, ma il percorso amministrativo e contabile, da effettuare con Regione , ASL e Distretto Socio Sanitario di Ponente, abbisogna di tempi di realizzazione non brevi. Viene previsto comunque di concretizzare la misura nel secondo semestre dell'anno in corso .

ASP AZALEA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE



BILANCIO SOCIALE 2012

ASP AZALEA AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO DI PONENTE
SEDE LEGALE 29015 CASTEL SAN GIOVANNI - CORSO MATTEOTTI, 124
TEL. 0523.882465 - FAX 0523.882653 - MAIL INFO@ASPAZALEA.IT
PEC: ASPAZALEA@PEC.IT

Il Bilancio sociale ci permette di far entrare idealmente nella nostra realtà gli amministratori, i cittadini, coloro che a vario titolo sono interessati alle attività di Asp Azalea. Col Bilancio Sociale vogliamo fornire elementi di valutazione del nostro lavoro, con l'intento di aumentare la conoscenza dei servizi e di far emergere il valore umano, oltre che economico, offerto alla comunità.

Destinatari del Bilancio sociale sono:

- i 23 Comuni del Distretto di Ponente, soci dell'Asp
- i clienti diretti fruitori dei servizi, privati o pubblici che prendono in carico totalmente o parzialmente gli utenti delle nostre strutture
- le istituzioni preposte alla gestione dei servizi territoriali e le reti che regolano l'accesso alle nostre strutture,
- i fornitori dell'Asp
- la spa R&G Servizi, di cui Azalea è socio
- le associazioni di volontariato e i soggetti del mondo civile organizzato con cui Azalea ha collaborato a iniziative di partecipazione, animazione sociale e raccolta fondi
- i media locali

I contenuti del Bilancio sociale sono rappresentati dalla descrizione delle attività svolte, dalla rendicontazione dei risultati raggiunti sotto il profilo della qualità dei servizi e dei costi sostenuti. Vi sono inoltre delineate le prospettive dell'azienda nel breve termine, tenendo conto della complessità della natura dell'Asp, così come ad oggi si è rivelata.

Il 2012 può essere considerato l'anno del passaggio da uno stato di *attesa* a uno stato di *ripresa*. L'attesa: era l'attesa della risposta da parte della Regione Emilia Romagna sulla possibilità concreta di sciogliere Asp Azalea, decisione che l'assemblea dei soci aveva formalizzato nel marzo del 2010, individuando nella scissione e nel ritorno ai due enti distinti (Albesani e Andreoli) la via di uscita da un impasse economico e organizzativo che era divenuto impasse politico. Il Presidente che dette l'avvio a questa azienda si era dimesso, ma la surroga non era ancora avvenuta. Il Cda ha funzionato, per tutto l'anno 2011 e per metà anno 2012, con un componente in meno, con la guida del Vicepresidente. Questo CDA imperfetto ha rassegnato le dimissioni nel maggio 2012, divenute esecutive nel giugno successivo e, pertanto, da allora l'Azienda è rimasta senza un organo esecutivo né un legale rappresentante e nemmeno un direttore. Un "vuoto istituzionale" che ha pesato sul clima aziendale e sulle scelte strategiche necessarie per dare una prospettiva concreta ai servizi e condizioni di stabilità ai dipendenti. Si aggiungeva anche un problema di *governance*, dal momento che non era garantito il presidio di quel complesso di relazioni *intra* ed *extra* istituzionali che supportano le attività. I servizi hanno comunque tenuto, grazie all'operatività del personale e alla solidità organizzativa delle strutture. I progetti che erano stati avviati nel 2011 sono stati comunque realizzati attuando il disegno di diversificazione dell'offerta di Asp Azalea già ipotizzato. Nel 2012 infatti si è implementato il nucleo residenziale per utenti con gravissime disabilità e si è costituito il centro di accoglienza per donne con bambini, congiuntamente all'Ausl. E' a partire dal 3 maggio 2012, data dell'assemblea dei soci in cui furono messe a tema in modo non più rinviabile le criticità dell'Asp, che si comincia a intravedere un percorso. Il mancato conferimento di servizi da parte dei comuni soci, la mancata surroga del Presidente dimissionario, le incertezze

istituzionali sulla fattibilità della scissione, lo scenario delineato dagli accreditamenti delle case residenze per anziani che avevano posto con evidenza drammatica la necessità di investimenti sulle strutture, sono stati gli elementi più significativi dell'analisi illustrata in quella seduta e al tempo stesso il punto di partenza per un nuovo corso. Alla base, come la maggior parte dei sindaci condivise, doveva esserci la convinzione che occorreva una strategia unitaria riguardo un'azienda che, per riuscire, doveva essere considerata e percepita come "l'azienda di un Distretto di comuni".

Con la delibera n. 6 dell'8 agosto 2012, in seguito alle dimissioni dei componenti del vecchio Cda, si giunse alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione composto da:

- FRANCESCONI DOMENICO (eletto poi Presidente di Asp Azalea)
- LUCCHINI ANTONIO (Vicepresidente)
- BRUNETTI GIOVANNA
- DORDONI LORENZA
- MAGISTRALI ANTONINO

Al nuovo Cda i soci consegnarono le prime linee di indirizzo e concrete proposte di lavoro sulle seguenti priorità:

- 1) redazione del conto consuntivo 2011, del bilancio di previsione 2012 e del piano di rientro dal deficit
- 2) verifica delle praticabilità del percorso di scissione già deciso dall'assemblea dei soci per procedere a un eventuale riesame delle scelte e stabilire nuove strategie per l'Asp
- 3) il Cda doveva inoltre impegnarsi in tempi brevi a:
 - effettuare l'analisi dei costi e dei risultati analitici per mettere in evidenza le maggiori criticità e predisporre una programmazione mirata, considerando anche la possibilità di esternalizzare alcuni servizi
 - riesaminare l'organizzazione e la gestione dell'azienda per semplificare, ridurre, snellire in tutti i casi dove è possibile
 - valutare la convenienza e la sostenibilità di un ampliamento della gamma dei servizi attualmente offerti

Vennero individuati anche gli indicatori da tenere sotto controllo e richiesto di elaborare proposte per modificare lo statuto dell'Asp al fine di garantire un buon governo aziendale. Il Cda diventa operativo ai primi di settembre. Parole chiave del nuovo corso sono: "risanamento" e "rilancio". Il 31 ottobre 2012 il Presidente Francesconi espone una prima relazione all'Assemblea.

Il principale nodo da sciogliere riguardava la praticabilità della scissione. Il risultato delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti di legge per portare a compimento la scissione e l'evoluzione delle politiche regionali sempre più orientate verso aggregazioni ampie, concludono nella

impossibilità di tornare ai due enti. La scissione è quindi improponibile. Asp Azalea deve rimanere azienda unica, il percorso di scissione viene quindi revocato.

La deliberazione n. 9 del 31 ottobre 2012, con cui viene approvata la revoca della scissione, viene a costituire, di fatto, il primo passo verso la ripresa. Dopo un'attesa che ha ritardato atti di programmazione e di innovazione gestionale e organizzativa, si pongono finalmente i presupposti per un corso nuovo dell'azienda nella sua interezza e complessità.

Con la stessa deliberazione l'Assemblea, preso atto del lavoro svolto dal Cda, approva il bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2011 (costituito da Stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa), la relazione sulla gestione e il Bilancio sociale 2011 di ASP AZALEA. Viene assegnato alla dirigente Maria Beatrice Cazzola l'incarico di Direttore e definito il nuovo organigramma aziendale con relative funzioni.

Nei pochi mesi di attività il Cda prende, quindi, in mano la situazione. L'analisi economica porta il Cda a decidere il conferimento della gestione unitaria della CRA Melograno dello stabilimento di Borgonovo Valtidone alla Cooperativa Pro.ges, partner che aveva presentato domanda di accreditamento congiuntamente all'Asp. Viene quindi modificato il piano di adeguamento e definita la collocazione del personale pubblico della CRA Melograno in altre strutture dell'Asp, nelle due sedi operative. Nonostante il 2012 fosse praticamente trascorso senza un piano strategico, la gestione attenta delle risorse ha permesso di contenere le perdite previste, accertate in 457.468 euro rispetto ai previsti 547.500.

VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

Gli elementi su cui si fonda l'ASP, nel rinnovato impegno di identificare la propria missione istituzionale sono: l'assetto istituzionale e di governo, gli ambiti di competenza, i principi ed i valori di riferimento ed il sistema di relazioni all'interno del quale l'Azienda opera.

1. IDENTITA' AZIENDALE

L'Asp Azalea si è configurata formalmente come azienda pubblica di servizi alla persona il 1° gennaio 2009, in seguito alla fusione di due storiche IPAB (la "Casa Protetta Albesani" e l'"Istituto Enrico Andreoli"). Asp Azalea ha la sede legale a Castel San Giovanni, sviluppa la sua produzione nelle due sedi operative di Castel San Giovanni e di Borgonovo Valtidone, nelle quali sono situati i servizi alla persona rivolti ad anziani, disabili adulti, malati in fase avanzata di malattia. Come indicato dallo Statuto Asp Azalea ha sviluppato le proprie potenzialità anche al di fuori degli ambiti tradizionali e il 2012 ha visto l'avvio dell'ampliamento della gamma dei servizi offerti, grazie alla collaborazione con il territorio e i suoi soggetti istituzionali.

2. GLI STAKEHOLDER E IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP

L'Asp opera prioritariamente per i cittadini anziani e disabili del Distretto di Ponente, si apre, invece, a tutta la provincia con la struttura Hospice e nell'accoglienza a disabili psichiatrici. Rimangono ancora utenti provenienti da altre regioni, su posti cosiddetti "ex op" (per utenti provenienti da ospedale psichiatrico) totalmente o parzialmente a carico delle Asl di provenienza. Le competenze dell'Asp in materia di assistenza sono definite dalle norme di settore. In ciascuna delle aree di utenza nelle quali opera, Azalea si interfaccia con le reti territoriali:

- rete Anziani, governata dal SAA di Ponente per le Case residenza anziani, il SAD, il Centro Diurno
- rete Gravissime disabilità acquisite - Gracer relativamente al nuovo nucleo residenziale
- rete delle Cure Palliative per quanto riguarda l'Hospice

I rapporti con l'utenza sono gestiti sia nella fase di accesso che successivamente alla presa in carico direttamente dai responsabili dei servizi, in costante collegamento con le reti territoriali di riferimento.

La collaborazione con i soggetti istituzionali quali l'Azienda USL, il Distretto, il Nuovo Ufficio di Piano è proseguita in modo positivo nella gestione degli accessi, nella verifica dei processi di cura, nel soddisfacimento del debito informativo verso Regione, Provincia e Ausl e nella gestione dei rimborsi previsti nei contratti di servizio, secondo i percorsi di ciascun ambito.

Nel 2012 viene impostata, inoltre, una riflessione sulla possibile estensione di servizi gestiti dall'Asp e sull'ipotesi di conferimento di servizi e prestazioni da parte dei soci, temi che verranno ripresi concretamente nel 2013 congiuntamente con l'Ausl (Distretto di Ponente, Servizio sociale minori, Dipartimento di Psichiatria) e l'assemblea dei soci.

L'Asp è, quindi, al centro di relazioni significative e interagisce con soggetti istituzionali, soggetti produttivi, utenti, famiglie per la realizzazione delle proprie finalità. Le politiche sociali da una parte e lo sforzo di identificare la *mission* dell'Asp accentua l'impegno a focalizzarsi sui processi di rete e di relazioni, alla ricerca di sinergie e nuove progettualità.

3. IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP

L'ASP è un soggetto con personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria e non ha fini di lucro (Legge Regionale E.R. 2/2003).

Si caratterizza come Azienda del Distretto di Ponente e opera in ambito distrettuale per garantire omogeneità di accesso e qualità dei servizi alla persona, operando al contempo per razionalizzare i costi e qualità delle prestazioni al servizio del welfare territoriale.

Svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, alla ricerca del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e ricavi.

Come delineato nell'impianto normativo regionale, il rapporto che il Comune ha con le ASP del proprio territorio sono riconducibili a due funzioni:

-funzione di proprietà: gli Enti locali sono titolari della maggioranza delle quote di rappresentanza sociale dell'azienda. In questo caso, per il soggetto proprietario l'obiettivo principale è il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

-funzione di committenza: l'ASP rappresenta il principale strumento a disposizione dei Comuni per l'erogazione dei servizi alla persona. In questo caso l'obiettivo è il conseguimento dei risultati sociali e la massimizzazione del valore per i cittadini e la comunità.

Gli obiettivi afferenti la funzione di proprietà possono essere conseguiti attraverso la definizione dei meccanismi di rappresentanza negli organi decisionali, di criteri di nomina degli amministratori, di strumenti di controllo delle risorse assegnate e dei risultati economico-finanziari, etc. e, in particolare, attraverso due strumenti di governo: la convenzione stipulata tra i soci e lo statuto aziendale.

La funzione di committenza si concretizza invece attraverso l'analisi dei bisogni, la definizione delle priorità sociali da perseguire e l'individuazione dei servizi ed interventi attraverso cui soddisfarle (volume e mix di prestazioni, standard qualitativi, etc.), la scelta del criterio di finanziamento da adottare, la predisposizione di meccanismi di monitoraggio e verifica dei risultati. In tal caso i due principali strumenti di governo della funzione sono il contratto di servizio e la carta dei servizi.

Il ruolo dell'ASP nel sistema del Welfare locale può essere schematizzato come segue:



Sulla base di quanto stabilito dalla disciplina regionale in materia di Aziende pubbliche di Servizio alla persona e di quanto previsto dal vigente Statuto, sono organi dell'Azienda:

- l'Assemblea dei soci,
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione;
- l'Organo di revisione contabile.

L'Assemblea dei soci, le cui funzioni - illustrate nello Statuto dell'Asp - sono di indirizzo e controllo sull'attività aziendale, è composta dai 23 Comuni del Distretto di Ponente: Castel San Giovanni, Borgonovo Val Tidone, Agazzano, Bobbio, Calendasco, Caminata, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino.

In data 14 ottobre 2011 è stato eletto un nuovo Presidente dell'Assemblea, nella persona del Sindaco del Comune di Borgonovo Val Tidone, dott. Roberto Barbieri.

Dal 21 agosto 2012, il Consiglio di amministrazione - organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei Soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione - risulta così composto:

- Domenico Francesconi - PRESIDENTE
- Antonio Lucchini – VICE PRESIDENTE
- Antonino Magistrali - CONSIGLIERE
- Giovanna Brunetti - CONSIGLIERE
- Lorenza Dordoni – CONSIGLIERE

L'Organo di revisione contabile è il Dott. Vittorio Buonomo, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 27 luglio 2009. Il revisore esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria dell'Asp e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-*bis* e 2409-*ter* del codice civile.

4. LA MISSION

L'azienda ASP AZALEA opera nel sistema dei servizi socio sanitari regionale, rivolgendosi a diversi tipi di utenza, anziani, disabili e malati in fase avanzata, nelle proprie strutture di Castelsangiovanni e Borgonovo Val Tidone, dove gestisce due case residenza per anziani, un centro diurno, un hospice, un nucleo per gravissime disabilità, un centro socio riabilitativo residenziale per disabili adulti, un laboratorio occupazionale e interventi di assistenza domiciliare.

46

5. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE STRATEGIE

L'azione di ASP, guidata dalla sua missione e ispirata ai propri valori di riferimento, è indirizzata nel quotidiano al perseguimento di un insieme di obiettivi che possono essere distinti in due tipologie:

- gli obiettivi strategici, che rappresentano la linea di indirizzo che ASP vuole perseguire nel medio/lungo periodo e hanno perciò valenza triennale;
- gli obiettivi operativi, che rappresentano mete concrete da raggiungere nel breve periodo (hanno valenza annuale) e discendono direttamente dagli obiettivi strategici.

Il 2012 si è svolto senza disporre di una programmazione strategica, a medio/lungo termine, in quanto, come già ricordato, il nuovo Cda ha iniziato a lavorare al proprio compito nel terzo trimestre dell'anno e solo da ottobre è stato abbandonato il percorso della scissione dell'Asp e quindi la ripresa di un progetto di azienda unica.

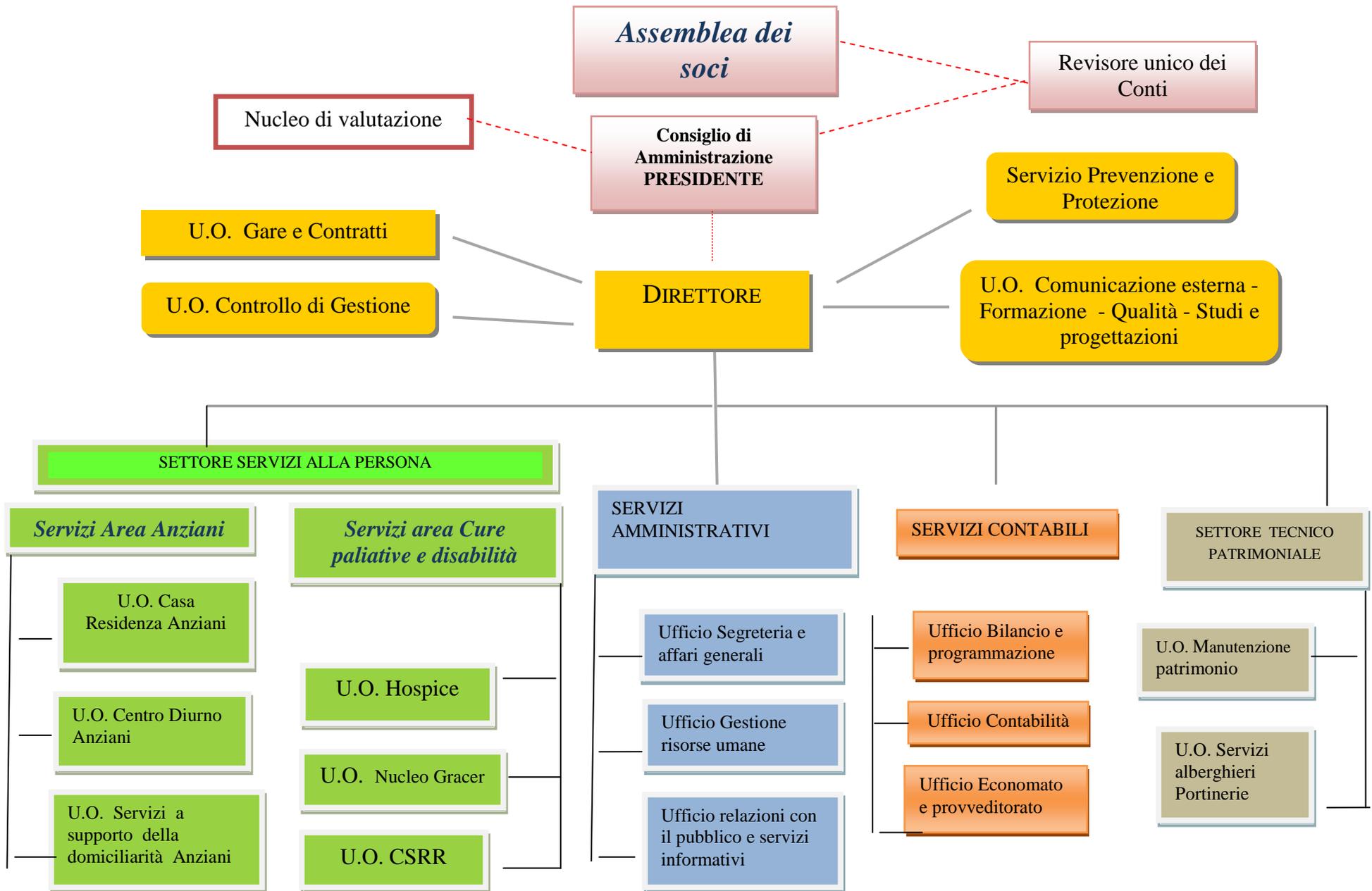
Gli obiettivi strategici che erano stati espressi in passato, possono essere confermati per il prossimo triennio:

- armonizzare e mettere in rete i servizi esistenti, promuovendo una serie di interventi volti alla loro specializzazione, qualificazione e razionalizzazione, tra cui la revisione dell'organizzazione dei vari servizi di ASP sul territorio;
- razionalizzazione dei contratti di fornitura e appalti, con l'obiettivo di ottimizzare e contenere la spesa;
- creare ed ampliare i servizi assistenziali, attraverso il rafforzamento del sistema di cure domiciliari, tramite l'aiuto alle famiglie, la formazione, le sperimentazioni dedicate al trattamento non farmacologico delle demenze;

- ottimizzazione del centro diurno, adeguando gli ambienti e specializzando l'accoglienza di anziani affetti da demenza con disturbi del comportamento;
- adottare strumenti gestionali tesi ad implementare un sistema di controllo di gestione per orientare e monitorare il perseguimento degli obiettivi;
- sviluppare un sistema qualità per adeguare i servizi alle aspettative degli utenti
- coltivare la progettualità verso nuovi ambiti di intervento e nuovi utenti, in sinergia con gli enti territoriali

6. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo scaturito dalle scelte di ricostituire due enti distinti attraverso un percorso di scissione, viene rivisto. Durante il corso dell'anno, tuttavia, si è venuta delineando la consapevolezza che la scissione aziendale era evento assai improbabile, come meglio rammentato e descritto nel preambolo di questo Bilancio e – proprio per ciò – il CDA ha modificato nuovamente, con proprio atto n. 34 del 22 dicembre 2011, il disegno organizzativo. Quello che viene qui sotto riportato è pertanto quest'ultimo disegno:



RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

1. L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

L'Asp Azalea ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociosanitari rivolti alla popolazione anziana, ad adulti disabili, a persone in fase avanzata di malattia secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona dei comuni del Distretto di Ponente e nel rispetto degli indirizzi dell'Assemblea dei soci.

L'Asp opera nell'ambito del Distretto di Ponente, che costituisce il riferimento prevalente per la programmazione dei servizi oltre che bacino d'utenza per le nuove strutture, ad esclusione dell'Hospice che è un servizio a valenza provinciale, inserito nella rete delle cure palliative dell'Asl di Piacenza. Le attività dell'Asp sono coerenti alle esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal piano di zona, per tutto il distretto e in particolare per la sub zona della Val Tidone.

L'Asp ha mantenuto in vita le unità di offerta dei servizi esistenti nelle rispettive sedi organizzative di Castel San Giovanni e Borgonovo Val Tidone. I servizi relativi alla popolazione anziana sono stati oggetto delle istanze di accreditamento, precisamente i servizi residenziali (le Case Protette) ora definite Casa Residenza Anziani, i semiresidenziali (Centro Diurno) ed i servizi domiciliari (SAD)

I servizi alla persona erogati sono iscritti nelle aree: ANZIANI – CURE PALLIATIVE – DISABILITA'.

AREA ANZIANI

La gamma dei servizi per anziani è articolata su tre livelli:

- Le residenze
- Il centro diurno
- L'assistenza domiciliare

I servizi sono stati erogati nello stabilimento di Castel San Giovanni e, fino al 31.10.2012, anche in quello di Borgonovo Val Tidone.

Sede di Castel San Giovanni

Servizi residenziali: Casa Residenza ALBESANI, articolata in 5 nuclei per complessivi 150 posti, di cui 108 accreditati, contrattualizzati mediamente nell'anno: 105,25

Servizi semiresidenziali: Centro Diurno Assistenziale ALBESANI, autorizzato per 15 posti, di cui 15 accreditati; contrattualizzati 15.

Assistenza domiciliare: con due tipologie di intervento:

- ~ il SAD propriamente detto, dedicato all'utenza affetta da demenza, per le famiglie dei comuni della Bassa Valtidone;
- ~ il SAD "DIMISSIONI PROTETTE", un SAD dedicato ad utenze fragili, in dimissione ospedaliera, attivato su proposta del Presidio ospedaliero e limitato ai primi giorni post dimissione.

Sede di Borgonovo Valtidone

Servizi residenziali: Casa Residenza MELOGRANO, autorizzata per 56 posti, di cui 54 posti accreditati, contrattualizzati mediamente nell'anno 53,86 (attivo in gestione pubblica fino al 31.10.2012).

Gli obiettivi

- ▶ Adeguamento delle unità di offerta dei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari alle esigenze del territorio, come da programmazione distrettuale e conseguente definizione dei livelli di accreditamento.
- ▶ Proseguimento del programma di adeguamento della struttura di Castel San Giovanni alle normative in materia di sicurezza e antincendio

Il 2012 è stato caratterizzato in primo luogo dall'attuazione dei contratti di servizio conseguenti all'accreditamento transitorio dei servizi e da un progressivo allineamento ai dettami della DGR 514/2009 per quanto riguarda i parametri e gli standard dell'accreditamento definitivo.

Per raggiungere l'obiettivo entro i tempi stabiliti dalla legge l'Asp dovrà tenere conto del fatto che la dotazione immobiliare dell'azienda sia a Castel San Giovanni che a Borgonovo Valtidone richiede investimenti per l'adeguamento strutturale ai nuovi standard abitativi, con difficoltà di reperimento delle risorse necessarie. Il vincolo di garantire una gestione unitaria dei servizi accreditati richiede di chiarire gli spazi di intervento delle cooperative che gestiscono con l'ASP i servizi.

Le residenze

Gli ospiti delle residenze sono gli **“anziani fragili”**, cioè persone ultrasettantacinquenni, affette contemporaneamente da più malattie croniche a carattere progressivo, con frequenti problemi di salute mentale e di autonomia funzionale. A queste **problematiche sanitarie e assistenziali** spesso si accompagnano **difficoltà di tipo sociale e ambientale** che rendono impossibile la permanenza al domicilio e richiedono una **“casa alternativa”** che garantisca cure e protezione. Le persone che entrano nelle nostre strutture, quindi, sono ad alto rischio di invalidità, parzialmente o totalmente disabili e necessitano di un servizio completo sotto il profilo alberghiero, assistenziale e sociosanitario.

Le residenze di Asp Azalea, sia a Castel San Giovanni che a Borgonovo Val Tidone, sono in rete con il sistema dei servizi per anziani non autosufficienti, che vede l'Assistente Sociale Comunale come punto d'accesso e responsabile del caso ed il Servizio Assistenza Anziani come soggetto deputato alla presa in carico della persona, con la collaborazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica. Oggi la CRA fonda la propria specificità sulla capacità di personalizzare il servizio, tenendo conto del Programma di Cure Individuali di Orientamento per la Presa in Carico predisposto dall'UVG, che costituisce per l'équipe una prima importante traccia per l'erogazione del servizio assistenziale.

Le due strutture presentano una situazione simile da un punto di vista ambientale e degli spazi dedicati al servizio.

A Castel San Giovanni: la struttura ha camere a 2, 3 e 4 posti letto, soggiorni, spazi per attività ricreative, una palestra, un locale per le cure estetiche, una camera multisensoriale per il trattamento non farmacologico dei disturbi comportamentali, una cappella per le funzioni del rito cattolico. Vi opera personale sociosanitario, infermieristico e riabilitativo qualificato ed è presente un medico di struttura.

A Borgonovo Val Tidone: la struttura comprende 2 residenze per anziani, la CRA Melograno e la CRA Gardenia. Quest'ultima, collocata su due piani, è gestita dalla società mista, pubblico-privata, a maggioranza privata, denominata R&G, di cui l'Asp è socio. Le CRA hanno camere a 3 posti e qualche camera a 2. La struttura è dotata di una grande palestra attrezzata, di soggiorni e locali dedicati all'animazione, di un locale per le cure estetiche, di una cappella per le funzioni religiose. Anche in questa realtà sono presenti medici di struttura, operatori sociosanitari qualificati, infermieri, fisioterapisti, animatori.

Da un punto di vista dell'adeguamento agli standard previsti dall'accREDITAMENTO definitivo, le due strutture presentano significative differenze, sulle quali si è lavorato nel corso del 2012.

Il servizio di Castel San Giovanni può beneficiare di un lungo lavoro che lo ha portato alla certificazione del proprio Sistema per la Gestione della Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9000, conosciute come Vision 2000, dal 2003 al 2009. Dal 2009, con la costituzione di ASP AZALEA, nonostante il SGQ non sia più stato sottoposto a valutazione ai fini della Certificazione, almeno per quanto riguarda la gestione

dei processi socio assistenziali e sanitari si è sempre lavorato nel rispetto dei principi alla base delle Vision. Considerando che l'accreditamento istituzionale dei servizi socio sanitari dell'Emilia Romagna ricalca in modo abbastanza fedele la normativa ISO, possiamo affermare che la CRA di Castel San Giovanni si trovi a buon punto nel percorso culturale ed organizzativo per il rispetto della DGR 514/09. Nel 2012 si è comunque lavorato per affinare alcuni strumenti, per esempio la rilevazione dei dati statistici sugli indicatori di output e di processo, ora più completa.

Il servizio di Borgonovo si è focalizzato nel lavoro di revisione dei processi e delle relative procedure, cercando la maggiore funzionalità alla prassi in uso e l'elaborazione di uno strumento di rilevazione statistica per monitorare l'andamento dei processi. A questi obiettivi si è lavorato, dal 1 gennaio, con la collaborazione del medico di struttura.

Dal 1 novembre 2012, sulla base delle valutazioni gestionali e dell'analisi della sostenibilità dei processi di innovazione necessaria per garantire l'accreditamento della struttura, è stato definito il passaggio della CRA ad una Responsabilità Gestionale Unitaria in capo alla coop Pro.Ges., cambiando il piano di adeguamento precedentemente predisposto.

Nel 2012 è stato aggiunto all'offerta della struttura di Castel San Giovanni un ulteriore servizio costituito da due posti per i ricoveri temporanei in rete, formalizzati all'interno del contratto di servizio. Il servizio è indirizzato a persone anziane non autosufficienti dimesse da presidi ospedalieri, ma che necessitano di un periodo di ricovero (max un mese) in struttura prima di poter tornare al loro domicilio. La retta è completamente a carico del FRNA. Questo servizio si è aggiunto, a partire dal 1 luglio 2012, a quello di ricovero di sollievo già attivo sia a Castel San Giovanni, sia a Borgonovo, per un totale di due posti accreditati.

Il centro diurno

Il centro diurno collocato nello stabilimento di Castel San Giovanni è affidato dal Comune di Castel San Giovanni alla gestione dell'Asp. Il centro accoglie in orario diurno, dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle ore 18,00, persone anziane parzialmente o non autosufficienti, offrendo un servizio completo comprensivo dei pasti, delle attività assistenziali quotidiane, di programmi di animazione e riabilitazione. L'istanza di accreditamento prevede la gestione unitaria da parte dell'ASP. Nel corso del 2012 si è lavorato al consolidamento della figura dell'animatore, per anni assente, e delle conseguenti relazioni con il resto dell'equipe del servizio. È stato prodotto un programma di animazione di base, unito ad interventi di stimolazione cognitiva per le persone che ne necessitavano.

L'assistenza domiciliare

L'area Anziani di ASP AZALEA prevede all'interno della propria offerta anche due servizi domiciliari, entrambi gestiti dalla sede di Castel San Giovanni: il Servizio Domiciliare per le demenze e quello rientrante nel più ampio progetto di Dimissioni Protette.

→ Progetto servizio domiciliare per anziani colpiti da demenza

Il progetto, elaborato dal Servizio Anziani non Autosufficienti (di seguito SAA) in sinergia con il Centro Delegato per i Disturbi Cognitivi, con la partecipazione della Casa Protetta Albesani, è datato 2005 e si inserisce nel Piano Regionale di azioni finalizzato a promuovere e a favorire la qualità della vita della popolazione anziana. L'obiettivo è quello di realizzare servizi assistenziali e socio sanitari secondo

modalità innovative, orientate alla cultura della domiciliarità e della normalità, a favore delle persone affette da demenza e dei loro familiari, attraverso interventi di assistenza domiciliare e ricoveri temporanei di sollievo presso strutture residenziali.

Inizialmente finanziato dalla regione per il 50 % dei costi per il primo anno, con l'impegno dei Comuni della zona di coprire le restanti spese, senza oneri a carico degli utenti, fino al 2010 quando è stata definita una quota contributiva di moderata entità e legata al reddito. Il pacchetto di servizi comprendeva anche interventi di sollievo alle famiglie, sostegno psicologico, cure non farmacologiche, 2 posti per i ricoveri di sollievo, presso l'Albesani, a carico dell'AUSL.

Dopo il primo anno, il servizio si è focalizzato principalmente sugli interventi di assistenza domiciliare, tralasciando le altre iniziative, perché più che il sollievo, si rendeva necessario un vero e proprio intervento strutturato sui bisogni della persona e di tutoring nei confronti del caregiver. Si è colto in questi anni la difficoltà delle famiglie a utilizzare opportunità diverse da quelle tradizionali e a non affidarsi completamente ai servizi, preferendo mantenere il presidio della casa, anche in presenza di operatori qualificati. Tuttavia proprio questa possibilità di stabilire relazioni di collaborazione con il personale tecnico ha permesso di istituire buoni rapporti, di far crescere la capacità assistenziale dei caregiver anche nella gestione di situazioni difficili. Il numero di ore settimanali di presenza dell'operatore in famiglia, anche se esigue nella quantità, sono diventate occasione per portare avanti piccoli progetti, in accordo con il medico geriatra del Centro Delegato per i disturbi cognitivi e/o con l'assistente sociale, per il mantenimento / recupero di una capacità funzionale, per la riduzione di un disturbo del comportamento, per le relazioni sociali. Nel 2012 abbiamo visto un ulteriore consolidamento di questa presenza e l'OSS di ASP AZALEA è diventato un efficace punto di collegamento fra la famiglia e i soggetti / servizi del territorio: dal medico di base alla fornitura presidi per l'incontinenza da parte dell'ASL, dall'assistente sociale al Centro per i Disturbi cognitivi, contribuendo in modo significativo all'abbattimento del livello di stress di molti caregivers ed evitando in molti casi il ricorso al ricovero in struttura residenziale.

→ SAD Dimissioni Protette.

In ottemperanza all'indirizzo regionale, dal 2009 è attivo un progetto sperimentale denominato "Dimissioni protette e continuità di cure", messo a punto dal Servizio Assistenza Anziani, dal Dipartimento di Cure Primarie e dai presidi ospedalieri di Castel San Giovanni e di Bobbio. Lo scopo è quello di coordinare il lavoro dei servizi sanitari e socio sanitari per una corretta presa in carico dell'anziano, accompagnandolo attraverso il percorso ospedale – casa e predisponendo interventi per garantire un'adeguata assistenza al domicilio.

Il progetto ha come "target" l'anziano non autosufficiente, fragile o ricoverato presso unità ospedaliera pubblica o privata accreditata che necessita di un proseguimento delle cure a domicilio, affetto da pluripatologie in fase di compenso o labile compenso, con disabilità riscontrate, anche temporanee, in alcune attività della vita quotidiana e presenza di patologie croniche e una famiglia che necessita di supporto sanitario e/o sociale per il mantenimento in modo appropriato del paziente a domicilio.

Il servizio è attivato dopo l'iter diagnostico della patologia che aveva determinato il ricovero, coinvolge il medico di medicina generale e si propone di supportare la domiciliarità laddove il familiare risulta poco presente, poco disponibile o non in grado di farsi carico dell'anziano. Vengono valutate anche le condizioni abitative e l'idoneità dei servizi alle condizioni del paziente.

In modo anticipato e tempestivo, l'UO ospedaliera (medico / infermiere), entro 4 giorni dall'ingresso del paziente in reparto e non meno di 3 giorni lavorativi dalla data di dimissione programmata, segnala il caso all'Assistente Sociale del SAA che a sua volta coinvolge l'Assistente Sociale responsabile del caso. I tre servizi attivati (Ospedale, SAA, Responsabile del caso) procedono alla valutazione multidimensionale e

alla definizione, in accordo con il medico di medicina generale, del bisogno dell'anziano e l'accesso ai servizi predisposti per la dimissione protetta, disponendo:

- ingresso nel SAD: che mette a disposizione un pacchetto di ore di assistenza tutelare disposte secondo il bisogno del paziente (le ore di assistenza tutelare sono gratuite per il primo mese e messe a carico del FRNA per garantire uniformità di trattamento rispetto alle prestazioni dell'ADI). L'UVG/UVM stabilisce il fabbisogno del monte ore di assistenza tutelare ed il SAA autorizza l'Ente attuatore (Struttura Albesani) ad intervenire.
- Ingresso congiunto SAD/ADI: che operano in modo congiunto nei tempi e nei modi stabiliti dal PAI.

AREA CURE PALLIATIVE

Sede di Borgonovo Valtidone

Servizi residenziali: HOSPICE DI BORGONOVO

8 posti accreditati con il SSR

L'Hospice di Borgonovo rappresenta un servizio consolidato nel territorio del distretto di Ponente e di tutta la provincia, grazie all'esperienza sviluppata negli anni.

Le cure palliative come insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare si sono sviluppate, ottenendo graduale, anche se lenta, adesione da parte dei cittadini, dei medici curanti di base e di quelli ospedalieri. Anche nel 2012 gli ospiti accolti sono stati prevalentemente affetti da patologia oncologica, ma iniziano ad affacciarsi alle cure palliative anche altri pazienti, genericamente definiti non oncologici, che vivono una fase avanzata di malattia come lo scompenso cardiaco e respiratorio, le malattie neurologico degenerative, la cirrosi epatica.

L'hospice è in rete con il sistema delle cure palliative della provincia di Piacenza, che comprende oltre all'hospice, l'ospedale e l'assistenza domiciliare. Con la legge 38 del 2010 anche l'Ausl di Piacenza ha distinto la rete delle Terapie del dolore da quella per le Cure Palliative, istituendo quest'ultima come specifica unità operativa, con un proprio responsabile (d.ssa Raffaella Bertè). E' la rete il soggetto che gestisce gli ingressi in hospice. I ricoveri sono temporanei, totalmente gratuiti per i cittadini. La tariffa regionale corrisposta per ogni posto letto occupato non è stata ritoccata, creando non pochi problemi rispetto alla copertura dei costi. A ciò si aggiunge che il posto letto viene remunerato solo se occupato e non viene a tal fine considerato il giorno della dimissione, che specie nel caso di decessi (il tasso di mortalità nel 2012 si è aggirato sull'80%) rappresenta uno dei momenti più impegnativi del servizio, che deve erogare assistenza anche nella prima fase del lutto.

L'anno 2012 è stato dedicato principalmente all'assestamento della organizzazione, dopo l'apertura del nuovo nucleo residenziale denominato "Gracer" che ha modificato la recettività complessiva della struttura passando da 10 a 13 posti, di cui 8 sulle cure palliative e 5 sulle gravissime disabilità. Dal mese di marzo è stata reintrodotta la figura del coordinatore infermieristico, che era venuta meno in seguito alle dimissioni della persona che occupava quella posizione e si è dovuto procedere a integrare l'équipe con nuovi infermieri. Oltre all'inserimento del nuovo personale infermieristico, vi è stato anche l'integrazione del nuovo medico palliativista frutto della riorganizzazione della rete territoriale delle cure palliative.

Con la rete e il Case Manager si è iniziato un lavoro di revisione delle procedure di attivazione del servizio e per rendere più efficiente la gestione del posto letto è stato concordato con la rete e con i medici dell'Hospice la possibilità di ricoverare i pazienti anche al pomeriggio e al sabato, riducendo, almeno in parte, i tempi per la copertura del posto libero. La struttura, ridimensionata sugli otto posti, ha mantenuto gli standard previsti sia a livello strutturale che funzionale. Grande attenzione, come ogni anno, è stata posta alla manutenzione della casa, per garantire qualità e funzionalità dell'ambiente e degli ausili. In tutte le attività è stato prezioso l'aiuto concreto dei volontari e delle risorse economiche messe a disposizione dall'Associazione Amici dell'Hospice, con la quale proprio nel 2012, è stato sottoscritto un contratto di

comodato d'uso riguardante l'utilizzo dei locali adiacenti l'hospice, adibiti a sede dell'associazione, e si sono incrementati i rapporti di collaborazione e di condivisione di obiettivi.

Rispetto ai dati del servizio, la degenza media nel 2012 si è attestata intorno ai 15 giorni, l'indice di mortalità è dell'81%, mentre le dimissioni (al domicilio, in altra struttura come le CRA o in ospedale) sono il restante 20%.

E' aumentato dall'82,4% all'84,6 % il tasso medio di occupazione dei posti letto. L'andamento degli ingressi è sempre fluttuante, come indicano i dati di copertura mensili, ma possiamo registrare una maggiore stabilità rispetto al passato. Nel 2012 vi sono stati 125 nuovi ingressi e 2477 giornate di degenza.

AREA DISABILITÀ

Sede di Borgonovo Valtidone

Servizi residenziali: **CENTRO SOCIO RIABILITATIVO RESIDENZIALE IL GIARDINO** - 20 posti
 NUCLEO GRACER – 5 posti

Laboratorio: **BOTTEGA DELL'ARTE**

CSRR Il Giardino

Il Centro socio riabilitativo residenziale, attivo dall'ottobre 2010 nella sede di Borgonovo Valtidone, nel 2012 ha fatto qualche passo avanti nel percorso di configurazione della propria offerta nata nell'ambito della disabilità, ma di fatto orientata principalmente verso un'utenza psichiatrica. I nuovi inserimenti provenienti dai servizi psichiatrici territoriali, confermano, infatti, il bisogno di una residenza "leggera" per disabili psichiatrici.

Laboratorio occupazionale: "bottega dell'arte"

La "Bottega dell'arte", progetto del Comune di Borgonovo, finanziato con i fondi della non autosufficienza da parte del Distretto di Ponente e da un contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano, è stato affidato all'Asp Azalea anche nel 2012.

La Bottega è un laboratorio occupazionale di produzione di oggetti da parte di giovani e adulti con diverse abilità ed è un punto per la promozione di incontri e scambi tra operatori, utenti, famiglie, cittadini e associazioni con logiche cooperative finalizzate all'apprendimento di tecniche artistiche e artigianali, come la lavorazione del feltro, della ceramica, del legno, della stoffa, della cartapesta, privilegiando materiali di recupero. La Bottega è stata utilizzata anche come luogo di osservazione e di acquisizione di competenze per utenti presi in carico dai servizi sociali ed educativi del territorio in vista di progetti di inserimento lavorativo.

Nel 2012 hanno frequentato il laboratorio gruppi di utenti "storici", in continuità con gli anni precedenti, come il CSR diurno di Castel San Giovanni con 4 utenti, il Servizio Educativo Territoriale di Castel San Giovanni con 2 gruppi per un totale di n. 10 utenti, i Servizi Sociali del comune di Ziano con n. 2 utenti e anche il nostro CSRR il Giardino con n. 7 utenti.

NUCLEO GRACER

Il Nucleo Gracer si colloca nell'area delle gravissime disabilità acquisite e si rivolge alle persone che sopravvivono a un grave danno cerebrale acquisito, dovuto a incidenti stradali o ad emorragie cerebrali, che presentano uno stato di coma cui possono far seguito disturbi permanenti di tipo motorio e cognitivo e alle persone con malattie neurologiche involutive in stadio avanzato (S.L.A., S.M., Corea di Hugtinton).

Il 2012 è stato il primo anno di questo nuovo servizio (aperto all'utenza dal 31 agosto 2011) che si trova all'interno dell'Hospice e ospita cinque persone. Portata a regime l'organizzazione, il nucleo si è concentrato sui processi assistenziali e sulla definizione del sistema richiesto dall'accreditamento. L'Asp si era data l'obiettivo di giungere nel corso del 2012 all'accreditamento del nucleo e per questo era stata inoltrata domanda di accreditamento provvisorio, rispondendo all'invito del Nuovo Ufficio di Piano. Il percorso non si è concluso nel 2012, ma è stato oggetto di studio approfondito dall'Asp congiuntamente alla direzione dell'Ausl e, in particolare, alla U.O. Non Autosufficienza.

L'interfaccia di questo servizio è la rete Gracer dell'Ausl di Piacenza, che gestisce gli ingressi (a oggi considerati come inserimenti individuali con retta di 160 euro/die totalmente a carico dell'Ausl). L'équipe del nucleo ha iniziato a collaborare con la rete per giungere alla definizione conclusiva del processo di accreditamento e per mettere a punto le procedure sociosanitarie. I cinque posti sono stabilmente occupati, nel 2012 l'indice di copertura dei posti è stato del **97,7%**.

ESTENSIONE DEI SERVIZI: NUOVI PROGETTI

OASI: UN CENTRO DI ACCOGLIENZA ABITATIVA PER DONNE E BAMBINI

L'obiettivo di estendere l'ambito di intervento di Asp Azalea oltre agli ambiti tradizionali ha prodotto nel 2012 i primi esiti.

Alla base di questo processo vi è la consapevolezza che le strutture operative e il know how maturato dai professionisti dell'Asp possano essere messi a disposizione del territorio, con uno sguardo attento all'evoluzione dei bisogni delle persone. In questa logica si è sviluppato il progetto "OASI" che ha dato vita nella struttura di Borgonovo Valtidone a un centro di accoglienza abitativa in emergenza per donne e bambini, con particolare riguardo a donne immigrate. Il progetto è il frutto della sinergia tra Servizio Sociale Minori dell'Ausl - Distretto di Ponente, Comune di Borgonovo Valtidone, i Comuni del Distretto di Ponente e Asp Azalea, con il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (accordo di programma del 29 dicembre 2010) e con un contributo finalizzato della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

I rapporti tra Asp Azalea e Ausl di Piacenza sono regolati da un contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile dove si trova il centro di accoglienza che stabilisce un rimborso a forfait di 12.000,00 euro annue comprensive delle spese di gestione della struttura.

L'intervento prevede di mettere a disposizione delle donne con bambini, previa segnalazione da parte dell'Assistente sociale, tre unità abitative composte da monocale attrezzato con bagno e angolo ad uso cucina per il tempo necessario, come previsto dal progetto individualizzato redatto dal responsabile del caso, d'accordo con l'autorità giudiziaria. La finalità è quella di rispondere nell'emergenza al bisogno di alloggio temporaneo, con un servizio economicamente sostenibile e con interventi che possano anche aiutare la donna a superare lo stato di precarietà e di rischio nel quale si è venuta a trovare, per situazioni di violenza intrafamiliare o per sfratti esecutivi.

Al primo piano della palazzina dove si trova il centro di accoglienza Oasi, sono state messe a disposizione dei comuni del Distretto e, se necessario, dell'Ausl, altre tre unità abitative per la gestione di emergenze abitative per le quali i sindaci o l'Ausl debbano trovare in tempi rapidi un alloggio a cittadini e nuclei familiari in difficoltà. Il costo per l'utilizzo dei locali è stabilito forfettariamente in 25,00 euro giornalieri.

2. LE SCHEDE RELATIVE ALLE SINGOLE ATTIVITA'

CRA – casa residenza anziani

Giornate presenza ospiti e copertura posti letto

Reparti		gg. presenza	% copertura anno
Sirio posti letto 28	nucleo a1	9.757	95,20
Venere posti letto 28	nucleo a2	9.839	96,00
Venere posti letto 34	nucleo a3	11.643	93,,56
Sirio posti letto 31	nucleo b1	10.817	98,33
Venere posti letto 28	nucleo b2	8.518	86,19
Melograno posti letto 54 al 31.10.2012		16.303	98,98
CSR posti letto 20		7.192	98,25
Totale giornate di presenza		74.069	

ospiti entrati / dimessi / deceduti	
Entrati	121
Dimessi	110 (compreso ospiti Melograno)
Deceduti	63
Saldo	-52
Il saldo risulta negativo per il conferimento della gestione della CRA Melograno alla coop. Pro.ges	

SAD		
n. 9 comuni soci serviti		
mese	numero utenti	ore mese
gennaio	18	256,5
febbraio	17	254,5
marzo	18	257,5
aprile	16	216,5
maggio	17	242,5
giugno	16	231,5
luglio	18	246
agosto	16	229
settembre	17	213
ottobre	16	256
novembre	14	163
dicembre	13	168
totale	196	2.734

SAD DIMISSIONI PROTETTE		
n. 8 comuni soci serviti		
mese	n. utenti	Ore mese
gennaio	3	61
febbraio	4	55
marzo	3	64,5
aprile	2	14
maggio	3	60
giugno	4	55
luglio	6	71
agosto	5	139
settembre	4	38
ottobre	2	19
novembre	7	100
dicembre	9	124
totale		800,50

BOTTEGA DELL'ARTE	
Comuni di residenza degli utenti	
Borgonovo Val Tidone	9
Castel San Giovanni	4
Pianello VT	1
Sarmato	1
Rottofreno	4
Ziano	4

CENTRO SOCIO RIABILITATIVO		
Indice copertura posti letto		
ospiti	gg presenza	copertura posti
20	7.104	97%

NUCLEO GRACER (a Borgonovo VT)
Indice di copertura dei posti: 97,7%

HOSPICE DI BORGONOVO		
Indice di copertura dei posti		
MESE	gg degenza	copertura posti
gennaio	196	79,03%
febbraio	169	72,84%
marzo	182	73,38 %
aprile	207	86,25 %
maggio	187	75,40 %
giugno	233	97,08 %
luglio	229	93,33 %
agosto	230	92,74 %
settembre	204	85,00 %
ottobre	199	80,24 %
novembre	212	88,33 %
dicembre	224	90,32 %
totale	2.472	84,42 %

Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate

1. Risorse economico – finanziarie

2.

In questa sezione vengono evidenziate le risorse economiche, finanziarie e umane utilizzate nello svolgimento della propria attività.

A) Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e Risultato Operativo Caratteristico (ROC) con valori assoluti e percentuali.

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
+ ricavi da attività di servizi alla persona	8.754.565		92,74%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	271.329		2,87%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	6.905		0,07%
+ contributi in conto esercizio	167.038		1,77%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	0		0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)	240.239		2,54%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		9.440.077	100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici	243.374		2,58%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici	5.228		0,06%
"-costi per acquisizione di lavori e servizi	4.446.702		
- Ammortamenti:	309.533		3,28%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	309.533		

totale su base 100

- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale					
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti		0		0,00%	
			5.004.837		
-Retribuzioni ed oneri relativi (ivi incluso lavoro accessorio e interinale)		4.566.171		48,37%	
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)			9.571.007		101,39%
+ proventi della gestione accessoria:		0		0,00%	
- proventi finanziari					
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)					
- oneri della gestione accessoria:		123.846		1,31%	
- oneri finanziari	79.865				
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	43.981				
Risultato Ordinario (RO)			9.694.853		102,70%
+/- proventi ed oneri straordinari:		-58.356		-61,82%	
Risultato prima delle imposte			9.636.497		102,08%
- imposte sul "reddito":		261.048		276,53%	
- IRES	0				
- IRAP	261.048				
Risultato Netto (RN)			9.897.545		104,85%
			-457.468		

B) Stato Patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo – finanziario con valori assoluti e percentuali

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE			3.580.476		31,16%
<i>Liquidità immediate</i>		-865.804		-7,53%	
. Cassa	244,86			0,00%	
. Banche c/c attivi	-866048,93			-7,54%	
. c/c postali	0				
.					
<i>Liquidità differite</i>		4.413.444		38,40%	
. Crediti a breve termine verso la Regione	0			0,00%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia	0			0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0			0,00%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	0			0,00%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	273.556,06			2,38%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	0			0,00%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	0			0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	3.968.402,5			34,53%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	87.937,70			0,77%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	69559,58			0,61%	
(-) Fondo svalutazione crediti	- 1.850,46			-0,02%	
. Ratei e risconti attivi	15.838,81			0,14%	
. Titoli disponibili	0			0,00%	
<i>Rimanenze</i>		32.836		0,29%	
. rimanenze di beni socio-sanitari	15.421,74			0,13%	
. rimanenze di beni tecnico-economali	17.414,46			0,15%	

. Attività in corso						
. Acconti						
.						
CAPITALE FISSO			7.911.703			70,94%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		7.576.276			65,39%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	6.843.626,41			59,55%		
. Impianti e macchinari	463.472,54			4,03%		
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	299.989,48			2,61%		
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	1.070.628,47			9,32%		
. Automezzi	26.350,00			0,23%		
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	-			0,00%		
(-) Fondi ammortamento	-1.189.037,47			-	10,35%	
(-) Fondi svalutazione	-			0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti				0,00%		
Altri beni	61.246,63					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		32.996			2,92%	
. Costi di impianto e di ampliamento	-			0,00%		
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	-			0,00%		
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	32.995,73			0,29%		
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-			0,00%		
. Migliorie su beni di terzi	-			0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti	-			0,00%		
. Altre immobilizzazioni immateriali	-			0,00%		
.				0,00%		
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		302.431			2,63%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	-			0,00%		

. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	-			0,00%		
. Partecipazioni strumentali	180.757,50			1,57%		
. Altri titoli	-			0,00%		
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	83.041,27			0,72%		
. Mobili e arredi di pregio artistico	38.632,50			0,34%		
.						
TOTALE CAPITALE INVESTITO			11.492.179			102,10%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI		PARZIALI				
CAPITALE DI TERZI			8.554.886			87,24%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		6.662.310			71,41%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	-			0,00%		
. Debiti vs fornitori	5.829.428,14			48,78%		
. Debiti a breve termine verso la Regione	-			0,00%		
. Debiti a breve termine verso la Provincia	-			0,00%		
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	-			0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	-			0,00%		
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-			0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Erario	127.159,63			1,06%		
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	-			0,00%		
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	-			0,00%		
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.591,90			1,13%		
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	169.481,99			1,42%		
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	401.648,49			3,36%		
. Quota corrente dei mutui passivi				15,65%		
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	-			0,00%		
. Fondo imposte (quota di breve termine)	-			0,00%		

. Fondi per oneri futuri di breve termine	-			0,00%		
. Fondi rischi di breve termine	-			0,00%		
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	-			0,00%		
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	-			0,00%		
. Ratei e risconti passivi	-			0,00%		
				0,00%		
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		1.892.576			15,84%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	-			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	-			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	-			0,00%		
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	-			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	-			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	-			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	-			0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	-			0,00%		
. Mutui passivi	1.870.450,71			15,65%		
. Altri debiti a medio-lungo termine	-			0,00%		
. Fondo imposte	-			0,00%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	-			0,00%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine	22.125,61			0,19%		
				0,00%		
CAPITALE PROPRIO			3.394.761			23,06%
<i>Finanziamenti permanenti</i>		3.394.761			23,06%	
. Fondo di dotazione	-3.012.182,26			-		

				25,21%		
(-) crediti per fondo di dotazione				0,00%		
. Contributi in c/capitale	7.046.171,35			58,97%		
(-) crediti per contributi in c/capitale	-			0,00%		
. Donazioni vincolate ad investimenti	-			0,00%		
. Donazioni di immobilizzazioni	-			0,00%		
. Riserve statutarie	-			0,00%		
.				0,00%		
. Utili di esercizi precedenti				0,00%		
(-) Perdite di esercizi precedenti	- 639.227,82			-5,35%		
. Utile dell'esercizio				0,00%		
(-) Perdita dell'esercizio	- 457.468,41			-5,35%		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			11.949.648			110,30%

C) Rendiconto di Liquidità

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'	
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	-457.468
+Ammortamenti e svalutazioni	309.533
+Minusvalenze	0
-Plusvalenze	0
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	22.126
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-240.239
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	-366.049
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	417.046
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	25.390
-Incremento/+ decremento Rimanenze	5.228
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	0
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	-496.758
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	5.898
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	0
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	-409.245
-Decrementi/+ incrementi Mutui	-156.033
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	3.187
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	146.056

+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0
FABBISOGNO FINANZIARIO	-416.034
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	-3.069
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	0
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	-419.103
Disponibilità liquide all'1/1	-1.174.060
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	-1.593.164

B.1 Indicatori Analitici					
1. dati economici di costo e di ricavo relativi alle singole aree di attività socio-assistenziale elaborati dalla contabilità analitica aziendale					
Si intende in tale ambito ottenere un “report” sintetico dal quale emergano i risultati economici dei servizi istituzionali socio-assistenziali erogati, suddivisi dapprima per area di intervento (ad esempio anziani, minori, disabili, ecc..) e successivamente per tipologia di servizio (totale per: case residenza anziani, case protette, Rsa, centri diurni, ecc..).					
Ai fini di una funzione di monitoraggio “omogenea” è opportuno precisare che in tale reportistica gli ammortamenti vengano considerati al netto delle relative sterilizzazioni.					
L’incidenza degli ammortamenti (di Immobili e di beni mobili) è conseguentemente quella dei beni acquisiti successivamente alla costituzione dell’Asp, quindi calcolati a “valori correnti”, pertanto omogenei e oggettivamente confrontabili					
2. indicatori relativi ai costi medi per prestazione					

l'indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il costo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate):					
N:B: il costo totale dovrà includere il costo degli ammortamenti al netto delle relative "sterilizzazioni".					
3. indicatori relativi ai ricavi medi per prestazione					
l'indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il ricavo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate)					
N.B. Per ricavo si intende quello contabilizzato nell'ambito dell'attività per servizi alla persona (punto A 1 del Conto Economico).					
A) Indici di liquidità					
Indici di liquidità generale o "Current Ratio"					
Attività correnti	3.580.476	=	0,54		
Finanziamenti di terzi a breve termine	6.662.310				
Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"					
Liquidità immediate e differite	3.547.640	=	0,53		
Finanziamenti di terzi a breve termine	6.662.310				
Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali					

Debiti medi vs fornitori	0	360	0,00	
Acquisti totali	5.803.178			
Tempi medi di pagamento di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:				
Crediti medi da attività istituzionale	0	360	0,00	
Ricavi per attività istituzionale	9.062.190			
B) Indici di redditività				
Indice di incidenza della gestione extracaratteristica				
Risultato netto	9.897.545	=	1,03	Il peso del risultato netto
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	9.571.007			
			-0,03	Il peso della gestione extra
Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc				
Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico				
Indice di onerosità finanziaria				
Oneri finanziari	-79.865	=	-3,78%	
Capitale di terzi medio	2.115.356			
Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile				
Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	0	=	0,00%	
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	83.041			
* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole				
Indice di redditività netta del patrimonio disponibile				

Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile*	0	=	0,00%		
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	83.041				
* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (per l'individuazione di una effettiva redditività non deve essere considerata la sterilizzazione delle connesse quote di ammortamento).					
N.B: Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile <u>sono confrontabili a livello regionale solo nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri.</u>					
A tal proposito si devono utilizzare i dati patrimoniali che le Asp utilizzano ai fini della compilazione obbligatoria ai sensi dell'art. 2, comma 222 della L. n. 191/09 (Legge finanziaria per il 2010) degli elenchi da inviare annualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, riferiti agli immobili di proprietà (ed in locazione da terzi) e valorizzati al valore di mercato. Questi dati, in possesso di tutte le Asp, rendono omogenea la base di calcolo su cui effettuare gli eventuali indicatori di redditività del patrimonio.					
C) Indici di solidità patrimoniale					
Indici di copertura delle immobilizzazioni					
Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	5.287.338	=	0,67		
Immobilizzazioni	7.911.703				
Indici di autocopertura delle immobilizzazioni					
Capitale proprio	3.394.761	=	0,43		
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	7.911.703				
Indice di conservazione del patrimonio netto					
Capitale proprio al 31/12/2012	3.394.761	=	0,76		
Capitale proprio al 31/12/2011	4.464.117				
*Il decremento del patrimonio netto è dovuto all'effetto della sterilizzazioni delle immobilizzazioni che comportano la diminuzione dei contributi in c/capitale					

1. Risorse umane

Il personale a tempo indeterminato al 31.12.2012 risulta pari a 102 unità; quello a tempo determinato a 1 unità. Nel corso del 2012 si sono verificate 1 richiesta di mobilità verso l'Azienda USL di Piacenza; 2 collocamenti a riposo per limiti di età; 2 dimissioni con diritto a pensione; 1 risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di servizio; 5 dimissioni volontarie per passaggio ad altri enti tramite concorso pubblico. Non sono state effettuate progressioni, né orizzontali né verticali. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla ricognizione della dotazione organica, alla verifica delle eccedenze di personale ex art. 33 del D. Lgs. 30/3/2001, N° 165 e a una nuova nomina del Nucleo di Valutazione.

73

TIPOLOGIA CONTRATTUALE		CATEGORIE DI PERSONALE DIPENDENTE	
Dipendenti	103	Dirigenti	1
in appalto:		personale infermieristico	13
Altro personale (prof. Collab.)	20	Personale della riabilitazione	2
		Personale OTA/OSS	54
		Personale amministrativo	6
		Personale sociale ed educativo	3

Anagrafica del personale dipendente	
Genere	Classi di età
Maschi : 10	Inferiore a 34: femmine n. 3 – maschi n. 0
Femmine: 92	35 – 44: femmine n. 17 – maschi n. 3
	45 – 54: femmine n. 51 – maschi n. 7
	55 – 64: femmine n. 21 – maschi n. 0
	Oltre 65 anni: 0

Mobilità del personale	
N° totale dei dipendenti che si sono dimessi negli ultimi 12 mesi.	
Mobilità: n° 1	Collocamenti a riposo con diritto a pensione: n. 2
Dimissioni con diritto a pensione: n. 2	Risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di servizio: n. 1
Dimissioni con diritto a pensione: n. 5	
	N° totale dipendenti in ingresso negli ultimi 12 mesi: 2 (stabilizzazioni da contratti a tempo determinato).

GESTIONE DEL RISCHIO E SICUREZZA	
N° infortuni denunciati INAIL anno/n° totale dei dipendenti* 100 : 2	N° dipendenti con limitazione parziale : 19
N° dipendenti con inidoneità totale: 0	N° dipendenti/altro personale sottoposti a sorveglianza sanitaria: 110

FORMAZIONE
Formazione in ambito sicurezza: su rischi specifici (rischio biologico) per tutto il personale addetto ai servizi. - Formazione tipica per l'attività.

POLITICHE DI GENERE	
Contratti part-time/totale dipendenti: n° 17,65	N° dipendenti con contratti flessibili/totale dip.: n° 2
Dipendenti soggetti a turnazione: n° 74	Attivazione banca ore: no
Congedi maternità: n° 1	Presenza nidi aziendali: no
Presenza comitato pari opportunità: no	

2. ALTRE RISORSE

Nel 2012 Asp Azalea ha ricevuto contributi e risorse integrative per la gestione dei servizi e per il sostegno ai nuovi progetti da alcuni partner importanti quali la Fondazione di Piacenza e Vigevano, l'Associazione Amici dell'Hospice Onlus con i quali Asp collabora da anni e ha attivato una nuova collaborazione con i volontari della Banca del Tempo della Valtidone.

Progetti e interventi sostenuti dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano

- Rifacimento del giardino del Centro Diurno Anziani nella sede di Castel San Giovanni, compreso l'acquisto di arredi per esterni
- Acquisto di un mezzo (Fiat Qubo) per il trasporto di utenti e per le attività di fattorino per la sede di Castel San Giovanni (Fiat Qubo)

Progetti e interventi sostenuti dall'Associazione Amici dell'Hospice Onlus

- Acquisto di un mezzo (Fiat Doblò) per il trasporto di utenti e per le attività di fattorino per la sede di Borgonovo Valtidone
- Contributo di 15.000 euro alle spese per assistenza infermieristica
- Interventi di manutenzione della struttura (tinteggiatura delle camere e del soggiorno del nucleo Gracer, riqualificazione dello spazio antistante la camera mortuaria, cura del giardino di pertinenza dell'hospice, allestimento saletta bar)
- Realizzazione sistema wi fi per la connessione a internet nelle camere dell'hospice e del nucleo Gracer
- Finanziamento delle attività di formazione per gli operatori dell'équipe
- Attività di promozione delle cure palliative sul territorio
- Presenza di volontari di relazione in hospice per ospiti e familiari

Progetti e interventi sostenuti dall'Associazione Banca del tempo della Valtidone

- condivisione e gestione coordinata dei locali della Banca del tempo
- aiuto nell'accompagnamento di ospiti del CSRR al mercato di Borgonovo il lunedì mattina
- laboratorio di lettura e narrazione presso il CSRR Il Giardino il mercoledì pomeriggio.

Sul sito web di Asp Azalea: www.aspazalea.it sono garantite le informazioni di base e quelle previste per legge.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Castel San Giovanni, 21 giugno 2013



IL SEGRETARIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata inviata in data 21/06/ 2013, prot. n. 1817 al Comune di Castel San Giovanni per essere affissa a quell'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 21 giugno al 6 luglio 2013.

Castel san Giovanni, 21 giugno 2013



IL SEGRETARIO